



Sarzana Festival della Mente

29.30.31 **VIII 2014** undicesima
edizione



REGIONE
LIGURIA



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



CITTÀ DI
SARZANA



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DELLA SPEZIA

Il Festival della Mente è un cantiere aperto dove si produce un insolito tipo di cultura. Non quella che si trasmette nelle aule universitarie, né quella che si elabora nei convegni scientifici, né quella per pochi che viene veicolata dai libri. A Sarzana, nell'ultimo fine settimana di agosto, sotto i tendoni strapieni, artisti e scienziati, scrittori e ricercatori narrano le cose più belle che hanno capito o scoperto. Lo fanno senza toga e senza difese di ruolo, in maniche di camicia, a pochi metri da chi è venuto a condividere quell'esperienza culturale. Realizzano una divulgazione intelligente e raffinata dei segreti della loro disciplina spartendo l'emozione della conoscenza. Le persone sedute dinanzi a loro sono venute apposta per partecipare al rito della condivisione del sapere, della cultura, dell'arte. È questa la cultura speciale e preziosa che si produce nel cantiere del festival di Sarzana: nella mente dei partecipanti si innescano nuovi modi di guardare una parte del mondo. Quest'anno ho raccolto da Giulia Cogoli con grande curiosità e un po' di timore il prezioso testimone della direzione del Festival della Mente. L'edizione 2014 presenterà elementi di continuità e di novità rispetto alle edizioni precedenti: da una parte sarà dedicata all'indagine approfondita e alla messa in scena della creatività in arti e campi diversi, dall'altra all'analisi della complessa relazione fra generazioni nel contesto attuale. Dall'unione di queste due aree tematiche scaturirà una straordinaria occasione di incontro e condivisione fra chi produce cultura e chi cerca la conoscenza. Sono grato alla Fondazione Carispezia, e in particolare al presidente Matteo Melley, che mi ha dato fiducia e lasciato libero di sbagliare, al Comune di Sarzana e al sindaco Alessio Cavarra, che mi hanno accolto come amico della città. Infine, un grazie di cuore a Benedetta Marietti che ha condiviso le scelte del programma, suggerendo e proponendo soluzioni intelligenti, e a tutti i collaboratori che hanno contribuito alla realizzazione del festival.

Programma

venerdì 29 agosto 2014_ore 17.30_piazza Matteotti 1

Apertura festival

Alessio Cavarra Sindaco del Comune di Sarzana

Matteo Melley Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

Gustavo Pietropoli Charmet Direzione scientifica del Festival della Mente

venerdì 29 agosto_ore 17.45_piazza Matteotti 1 gratuito

Mario Calabresi

Ritrovare la ragione per non fare naufragio

Il dibattito pubblico italiano è da alcuni anni soffocato dall'emotività e dal sensazionalismo: la razionalità è stata messa in disparte e le conseguenze si leggono prima di tutto nella nostra informazione e nella qualità del nostro ragionare politico. In tempi in cui i social network sono capaci di imprimere grandi accelerazioni alla discussione e in cui le immagini prevalgono sulle parole, è diventato urgente e necessario proporre con convinzione dibattiti laici e razionali, e dare un maggior valore alle parole che si usano. Due storie degli ultimi mesi sono illuminanti del prevalere di paure e irrazionalità: il dibattito scatenato dall'operazione Mare nostrum, con l'arrivo dal mare di decine di migliaia di persone dal nord Africa, e il caso Stamina, la presunta terapia per le malattie neurodegenerative rivelatasi una gigantesca truffa. Entrambe queste storie sono state capaci di scatenare campagne molto aggressive, di associazioni, partiti politici, semplici cittadini. In alcuni momenti è stato quasi impossibile ragionare e permettere il più elementare confronto delle idee. Il ruolo dell'informazione, in una democrazia sana e per una democrazia funzionante, oggi più che mai, deve essere quello di offrire ai cittadini gli strumenti per ragionare, per battere le paure, per non farsi travolgere dalle immagini e dalle emozioni. Ma questo ruolo va giocato con grande forza e con molta chiarezza. Non bisogna farsi paralizzare dal populismo e dall'irrazionalità e non bisogna arrendersi all'idea che le priorità dell'agenda pubblica siano dettate dalla potenza dei decibel o dall'aggressività.

Mario Calabresi, scrittore e giornalista, nato nel 1970 a Milano, è direttore del quotidiano *La Stampa* dal 2009. Ha lavorato come cronista parlamentare all'Ansa e alla redazione romana de *La Stampa*. È stato caporedattore centrale de *la Repubblica*, e nel 2007-2008 come corrispondente da New York per lo stesso quotidiano ha seguito tutta la campagna presidenziale americana e l'elezione di Barack Obama. Ha scritto *Spingendo la notte più in là. Storia della mia famiglia e di altre vittime del terrorismo* (2007);

La fortuna non esiste. Storie di uomini e donne che hanno avuto il coraggio di rialzarsi (2009); *Cosa tiene accese le stelle. Storie di italiani che non hanno mai smesso di credere nel futuro* (2011), tutti pubblicati con Mondadori. Il suo ultimo libro si intitola *A occhi aperti* e contiene le interviste a dieci grandi fotografi che raccontano i momenti in cui la Storia si è fermata in una fotografia (Contrasto, 2013). Nel 2011 ha condotto su Rai 3 il programma *Hotel Patria*.



1

venerdì 29 agosto_ore 19.00_Canale Lunense 9 euro 3,50

Francesco M. Cataluccio

L'epidemia di immaturità: da Peter Pan a Harry Potter

Oggi la gioventù non è più una condizione biologica, ma una definizione culturale. Si è giovani non in quanto si ha una certa età, ma perché si partecipa di certi stili di vita e di consumo. Il Ventesimo secolo si è aperto con Peter Pan: uno svolazzante e crudele fanciullo che scappa via per non diventare grande. Se il mondo degli adulti è orribile, perché prendervi parte? Meglio rimanere sulla soglia e rimanere immaturi (come farà alla fine degli anni '50 il protagonista del *Tamburo di latta* di Günter Grass). Il secolo dell'immaturità si è concluso con la saga del maghetto Harry Potter. La moderna immaturità è anche il prodotto della crisi del padre. Quando crolla il padre emergono dall'inconscio collettivo identità maschili più primitive. L'aggravarsi della crisi economica e la diminuzione di posti di lavoro potrebbero far saltare le fragili palafitte della convivenza sociale, rendendo patologici i conflitti intergenerazionali.

Francesco M. Cataluccio ha studiato Filosofia e Storia delle idee a Firenze e Varsavia. Ha cominciato a lavorare in editoria nel 1989 e dal 2010 è responsabile dei programmi culturali dei Frigoriferi Milanesi. Collabora con il supplemento domenicale de *Il Sole 24 Ore*, *Doppiozero* e *il Post.it*. È autore di: *Immaturità. La malattia*

del nostro tempo (Einaudi, 2004; nuova edizione riveduta e ampliata, 2014); *Vado a vedere se di là è meglio* (Sellerio, 2010); *Che fine faranno i libri?* (Nottetempo, 2010); *Chernobyl* (Sellerio, 2011); *L'ambaradan delle quisquiglie* (Sellerio, 2012); *La memoria degli Uffizi* (Sellerio, 2013).

venerdì 29 agosto_ore 19.00_Chiostro di San Francesco 3 euro 3,50

Marco Aime

La fatica di crescere

Ci sono tappe e fasi del processo di crescita che segnano nell'esistenza degli individui un cambiamento di status, che la società ritiene fondamentale. Per questo tali eventi vengono drammatizzati in forma di rito e diventano momenti collettivi importanti. I riti più diffusi sono quelli legati al raggiungimento di un'età che ogni società, secondo i suoi parametri, definisce "adulta", e spesso sono legati a prove di forza o di coraggio. Con il passare del tempo tali momenti di passaggio sono diventati sempre più rari o perlomeno rarefatti, non segnano più una vera e propria rottura nel percorso esistenziale degli individui. Si assiste a una sempre maggiore complicità e somiglianza tra genitori e figli nell'abbigliamento, nel comportamento, nella condivisione delle nuove tecnologie. Il rischio di questa continuità è una sempre minore indipendenza dei giovani nei confronti degli adulti.

Marco Aime (Torino, 1956) insegna Antropologia culturale presso l'Università di Genova. Ha pubblicato: *Il primo libro di antropologia* (Einaudi, 2008); *Timbuctu* (Bollati Boringhieri, 2008); *Il lato selvatico del tempo* (Ponte alle Grazie, 2008); *Il diverso come icona del male*, con E. Severino (Bollati Boringhieri, 2009); *Una bella differenza* (Einaudi, 2009); *La macchia della*

razza (Éleuthera, 2012); *Verdi tribù del Nord* (Laterza, 2012); *African graffiti* (Stampa alternativa, 2012); *L'altro e l'altrove*, con D. Papotti (Einaudi, 2012); *Cultura* (Bollati Boringhieri, 2013); *All'avocado si cominciava a ottobre* (Agenzia X, 2014); *I piccoli viaggi di Beppe Gulliver* (EMI, 2014); *La fatica di crescere*, con G. Pietropoli Charmet (Einaudi, da fine agosto 2014).

2

3

venerdì 29 agosto_ore 21.15_piazza d'Armi Fortezza Firmafede ◆ euro 3,50

Philippe Petit

4

Creatività: il crimine perfetto

Fin da giovanissimo - molto prima di aver compiuto la sua epica traversata nel 1974 su un cavo metallico teso tra le Torri Gemelle del World Trade Center - Philippe Petit si è avventurato lungo i confini poco noti della ricerca di conoscenza e perfezione, che lui stesso ha intrapreso da autodidatta. Intuito, improvvisazione, osservazione, passione sono gli spunti primari che alimentano il suo lungo e frenetico percorso di creatività. Ma anche rigore, controllo, dedizione totale. Per Petit, l'invito a creare partendo dal caos e dalla ribellione sfocia inevitabilmente nell'ordine, indispensabile per definire ogni programma. Servendosi di esempi dal vivo, ispirati ai suoi personalissimi processi creativi (disegno, dimostrazioni, partecipazione dell'uditorio, proiezioni di video, persino trucchi di magia), Petit inviterà gli spettatori a trovare la propria strada per varcare le porte da lui dischiuse.

Philippe Petit ha compiuto più di ottanta traversate nel mondo su un cavo d'acciaio posto a grandi altezze. Oltre che funambolo, è illusionista, artista di strada, artista visivo, imprenditore, oratore e scrittore. Assiduo relatore al TED e ad altre conferenze, è autore e illustratore di molti libri, tra cui *Toccare le nuvole* (2006), *Crederci nel vuoto* (2008) - da cui è stato tratto *Man on Wire* di James Marsh,

premio Oscar 2009 come miglior documentario -, *Trattato di funambolismo* (2009) e *Creatività. Il crimine perfetto* (agosto 2014), tutti pubblicati da Ponte alle Grazie. Ha in progetto due nuove traversate sull'isola di Pasqua e alla New York Public Library. Interprete: **Marina Astrologo**.

venerdì 29 agosto_ore 21.30_Chiostro di San Francesco ◆ euro 7,00

Emanuela Grimalda

5

Le difettose

Uno spettacolo, un recital, in anteprima per il Festival della Mente, che nasce dall'incontro di un romanzo - *Le difettose*, uscito nel 2012 per Einaudi - e tre donne: l'autrice del libro, Eleonora Mazzoni; la regista, Serena Sinigaglia; l'attrice, Emanuela Grimalda. Un tema forte - quello della sterilità e della fecondazione assistita - oggetto di tanti pregiudizi e tabù, raccontato in modo divertente e amaro, per aprire una finestra sul mondo multiforme e misterioso di tante "donne sbagliate", ricco di storie allegre e disperate, sotterranee e vitalissime. Sul palco Emanuela Grimalda, attrice versatile e originale, darà corpo e voce a quel desiderio di un figlio cercato con un'ostinazione cristallina, che ci conduce alla scoperta della parte più insondabile della vita umana, quella dedicata al concepimento e alla nascita, e che possiamo chiamare sorte, destino, karma. O fortuna, come la definivano gli antichi.

Emanuela Grimalda, triestina, si diploma alla Scuola di Teatro di Bologna e si trasferisce a Roma dove alterna teatro, cinema, televisione. Attrice versatile, ha interpretato spettacoli di prosa con la regia di Nanni Garella, di teatro di ricerca con Giorgio Barberio Corsetti, di drammaturgia contemporanea (*I monolighi della vagina* di Eve Ensler). È autrice e interprete

di spettacoli comici. Al cinema ha lavorato con molti registi tra cui Antonio Albanese, Vincenzo Salemme, Marco Risi, Carlo Mazzacurati, Sergio Castellitto, Giovanni Veronesi. Nel 2013 partecipa al progetto teatrale di Serena Dandini contro il femminicidio, *Ferite a morte*.

venerdì 29 agosto_ore 23.15_piazza Matteotti ◆ euro 3,50

Alessandro Barbero

6

Come scoppiano le guerre? La prima guerra mondiale

Ricorre quest'anno il centenario dello scoppio della prima guerra mondiale, scatenata dalle rivoltellate di Sarajevo. Le quattro settimane trascorse fra l'attentato e la dichiarazione di guerra dell'Austria-Ungheria alla Serbia il 28 luglio 1914, ma soprattutto i cinque o sei giorni successivi, in cui una dopo l'altra Germania, Russia, Francia e Inghilterra vennero trascinate nella guerra, sono studiati ancora oggi dai politologi come il classico, e agghiacciante, esempio di come una guerra possa scoppiare anche se nessuna delle potenze coinvolte lo desidera veramente. Ma c'è una condizione perché questo accada, ed è una cultura militarista in cui la guerra è comunque considerata possibile e tutti si preparano a combatterla nelle condizioni più favorevoli: se i paesi europei non fossero stati così bene armati e così sospettosi gli uni degli altri, non sarebbero stati travolti da quella tragedia.

Alessandro Barbero è storico e scrittore, professore ordinario di Storia medievale presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e Vercelli. Collabora con *La Stampa* e il suo speciale *Tuttolibri*. Collabora al programma televisivo *Superquark* e alle trasmissioni *Il tempo e la storia* e *a.C.d.C.* in onda su Rai Storia. Tra le sue pubblicazioni: *Benedette guerre. Crociate e jihad* («i Libri del Festival della Mente», 2009), *Lepanto. La battaglia*

dei tre imperi (2010), *I prigionieri dei Savoia. La vera storia della congiura di Fenestrelle* (2012), *Donne, madonne, mercanti e cavalieri. Sei storie medievali* («i Libri del Festival della Mente», 2013), usciti per l'editore Laterza; *Gli occhi di Venezia* (Mondadori, 2011); *Il divano di Istanbul* (Sellerio, 2011); *Dietro le quinte della Storia. La vita quotidiana attraverso il tempo*, con P. Angela (Rizzoli, 2012).

sabato 30 agosto_ore 10.00_Chiostro di San Francesco ◆ euro 3,50

Sofia Bignamini

7

L'esplosione dei mutanti

Negli ultimi tempi si assiste all'emergere di una crescente attenzione nei confronti della preadolescenza, periodo corrispondente agli anni delle scuole medie, caratterizzato dai cambiamenti fisici e psichici della pubertà. Sulla popolazione di questa età, abitante una delle più delicate "terre di mezzo" del ciclo di vita, la cultura narcisistica attuale sembra aver prodotto effetti spesso esplosivi per adulti ancora privi di capacità di lettura e intervento. I linguaggi concreti e spesso incoerenti con cui i preadolescenti si esprimono vanno oggi assumendo forme particolarmente drammatiche: i ragazzi smettono di studiare, diventando alunni insopportabili, o si isolano sui libri, divorati dall'ansia da prestazione; agghindano il loro corpo o lo sfregiano orribilmente. Sofia Bignamini cerca di decifrare i codici misteriosi, e ricchi di creatività, dei preadolescenti di oggi, immergendosi nel loro mondo per provare a offrire agli adulti possibilità di comprensione e linguaggi per comunicare.

Sofia Bignamini, psicoterapeuta, si occupa di interventi con preadolescenti e genitori presso l'Istituto Minotaur di Milano. Tiene lezioni presso la Scuola di formazione in Psicoterapia dell'adolescente e del giovane adulto ARPAD-Minotaur di Milano e presso la Scuola di specializzazione in Psicoterapia

con l'adolescente e il giovane Siple di Parma. Tra i testi pubblicati: "Incontrare i preadolescenti: specificità di setting e linguaggi", in G. Pietropolli Charmet, S. Bignamini, D. Comazzi, *Psicoterapia evolutiva dell'adolescente* (Franco Angeli, 2010).

sabato 30 agosto_ore 10.00_cinema Moderno **8** euro 7,00
 Davide Comazzi, Antonio Piotti, Laura Turuani

(durata 120 min.) **8**
approfonditaMente

Altre madri, altri padri, nuovi adolescenti

La famiglia postmoderna con i suoi pochi figli, desideratissimi e intrisi di aspettative, suggerisce alla mente materna e paterna pensieri e affetti nuovi rispetto a quelli di un tempo. Durante l'infanzia, la creazione di un buon clima relazionale promuove lo sviluppo di competenze nel bambino, dando l'impressione che, nonostante la fatica, le cose stiano andando bene. La metamorfosi adolescenziale, invece, disorienta sempre più spesso, lasciando intravedere un figlio fragile, sregolato, che stenta a nascere socialmente. Abitati da conflitti e intense angosce, le nuove madri e i nuovi padri interrogano le propensioni naturali di ruolo: la madre viene sospinta verso la colpa e la rievocazione di un repertorio di cure infantili, il padre verso un tentativo di regolamentazione e difesa di un'etica ormai in disuso. La trasformazione adolescenziale, dopo aver prima illuso, poi deluso e terrificato, sorprenderà: dalle macerie, con il tempo, compariranno i segni di un nuovo progetto futuro.

Davide Comazzi, Antonio Piotti, Laura Turuani, psicoterapeuti dell'adolescenza, sono soci dell'Istituto Minotauro di Milano, dove svolgono attività clinica, di formazione e ricerca. Insegnano presso la Scuola di specializzazione in Psicoterapia dell'adolescente e del giovane adulto ARPAD-Minotauro di Milano. Tra le loro pubblicazioni: G. Pietropolli Charmet, S. Bignamini, D. Comazzi,

Psicoterapia evolutiva dell'adolescente (Franco Angeli, 2010); A. Piotti, *Il banco vuoto. Diario di un adolescente in estrema reclusione* (Franco Angeli, 2010); G. Pietropolli Charmet, A. Piotti, *Uccidersi. Il tentativo di suicidio in adolescenza* (Raffaello Cortina, 2009); G. Pietropolli Charmet, L. Turuani, *Narciso innamorato. La fine dell'amore romantico nelle relazioni tra adolescenti* (Bur, 2014).

sabato 30 agosto_ore 10.30_piazza Matteotti **1** euro 3,50
Peter Cameron, Marco Missiroli

Un giorno questa creatività ti sarà utile

Perché alcune persone sono creative mentre altre no? Da dove viene la creatività? E in che modo dà luogo a questa o quella forma d'arte? Che rapporto c'è fra creatività e talento? Peter Cameron e Marco Missiroli indagano il mistero della creatività e in particolare affrontano l'argomento della creatività nei bambini. È qualcosa che tutti i bambini hanno e che poi si perde via via che maturano? È forse vero che tutti nasciamo creativi e che è il mondo a cospirare contro la creatività? E ancora: la scoperta di essere creativi arriva da piccoli quando capiamo di dire bugie, ricamiamo sulla realtà con devozione? Da bugia a invenzione a scrittura. Non è solo questione di fantasia. L'alchimia di questa trasformazione è il mistero su cui indagare.

Peter Cameron, scrittore, vive a New York, nel Greenwich Village. In Italia i suoi libri sono tutti pubblicati da Adelphi: i romanzi *Quella sera dorata* (2006), *Un giorno questo dolore ti sarà utile* (2007), *Coral Glynn* (2012), *Il weekend* (2013) e *Andorra* (2014); e la raccolta di racconti *Paura della matematica* (2008). Nel 2010 ha fondato una piccola casa editrice, Wallflower Press. Interprete: **Marina Astrologo**.

Marco Missiroli è nato a Rimini. Con il suo romanzo d'esordio *Senza Coda* (Fanucci, 2005) ha vinto nel 2006 il Premio Campiello Opera Prima. Per Guanda ha pubblicato *Il buio addosso* (2007) e *Bianco* (2009, Premio Comisso e Premio Tondelli). Il suo ultimo romanzo *Il senso dell'elefante* (Guanda, 2012) ha vinto il Premio Selezione Campiello 2012, il Premio Vigeveno e il Premio Bergamo. È tradotto in Europa e negli Stati Uniti. Scrive per il *Corriere della Sera*.

sabato 30 agosto_ore 11.00_sala delle Capriate Fortezza Firmafede **4** euro 3,50
Mauro Ceruti

L'Europa rischia di nuovo l'autodistruzione

L'Europa deve ritornare alla sua fonte vitale: la problematizzazione. E deve problematizzare innanzitutto se stessa rigenerando il principio costitutivo della sua identità: il principio dell'unità nella diversità e della diversità nell'unità. Solo riscoprendo e radicandosi nella propria tradizione l'Europa può cogliere la grande opportunità di avere un futuro. È necessario rigenerare il volto dell'umanesimo europeo che ha esaltato il valore e la dignità di ogni essere umano, chiunque egli sia, da ovunque egli giunga; l'umanesimo dei diritti umani, dei diritti delle donne, della libertà-eguaglianza-fraternità, della democrazia, della solidarietà. L'umanesimo planetario è un umanesimo concreto: non oppone il diverso all'uno, il singolare al generale. La coscienza dei problemi planetari non può esistere senza un pensiero capace di collegare le nozioni ancora disgiunte e i pensieri ancora compartimentati.

Mauro Ceruti insegna Epistemologia della globalizzazione all'Università IULM di Milano. È stato preside delle facoltà di Scienze della formazione dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca e della facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Bergamo. L'ultimo suo libro è *La nostra Europa* (Cortina, 2013), scritto con E. Morin. Fra i suoi libri,

tradotti in molte lingue: *La danza che crea* (Feltrinelli, 1989); *L'Europa nell'era planetaria*, con E. Morin (Sperling & Kupfer, 1992); *Origini di storie* (Feltrinelli, 1993); *Evoluzione senza fondamenti* (Laterza, 1996); *La sfida della complessità*, con G. Bocchi (Bruno Mondadori, 2007); *Il vincolo e la possibilità* (Raffaello Cortina, 2009).

sabato 30 agosto_ore 11.30_Canale Lunense **9** euro 3,50
Massimo Recalcati

Si può perdonare in amore?

L'amore eterno non esiste ma ogni amore vorrebbe esserlo. Cosa accade quando gli amori sono travolti dall'esperienza traumatica del tradimento e dell'abbandono? Cosa accade se uno dei due vive un'altra esperienza affettiva nel segreto e nello spergiuro? Cosa accade poi se chi tradisce chiede perdono e, dopo aver decretato che non era più come prima, vuole che tutto torni come prima? Dobbiamo ridicolizzare gli amanti nel loro sforzo di far durare l'amore? Oppure possiamo confrontarci con l'esperienza del tradimento, con l'offesa subita, con il dolore inflitto da chi per noi è sempre stato una ragione di vita? Il lavoro del perdono accosta quello del lutto ma ne differisce perché salva l'oggetto perduto. Questo lavoro è possibile? Si può perdonare l'imperdonabile? Si può perdonare in amore?

Massimo Recalcati, psicoanalista tra i più noti in Italia, è membro analista dell'Associazione Lacaniana Italiana di Psicoanalisi. Fondatore del Jonas Onlus, dirige l'Istituto di Ricerca di Psicoanalisi Applicata. Collabora con *la Repubblica* e insegna Psicopatologia del comportamento alimentare presso l'Università di Pavia. Tra i suoi libri: *Cosa resta*

del padre? (2011), *Ritratti del desiderio* (2012), *Jacques Lacan* (2012) usciti per Raffaello Cortina Editore; *Il complesso di Telemaco* (Feltrinelli, 2013); *Non è più come prima. Elogio del perdono nella vita amorosa* (Cortina, 2014). Esce a settembre *L'ora di lezione. Per un'eroticità dell'insegnamento* (Einaudi, 2014).

10

11

sabato 30 agosto_ore 12.15_Chiostrò di San Francesco ◆ euro 3,50

Giorgio Diritti

Alla scoperta della nascita di un film

Partendo da *Il vento fa il suo giro* e passando per *L'uomo che verrà*, Giorgio Diritti si sofferma sui motivi che lo hanno spinto alla creazione del suo ultimo film interpretato da Jasmine Trinca, *Un giorno devi andare*. La scoperta dell'Amazzonia grazie alla realizzazione di un documentario diventa l'inizio di un viaggio non solo attraverso la spettacolare bellezza della natura, la semplicità e la gentilezza delle popolazioni indigene, il dilatarsi infinito del tempo, ma anche dentro se stessi, alla ricerca di una spiritualità che spinge a interrogarsi sul ruolo dell'uomo e a indagare il senso di un "oltre". Un viaggio esteriore e interiore che è al tempo stesso fuga e rinascita da un dolore e che porta con sé nuovi incontri, condivisioni e speranze.

Giorgio Diritti è regista, sceneggiatore, montatore. Dopo un'iniziale collaborazione con Pupi Avati dirige documentari, cortometraggi e programmi televisivi. Il suo film d'esordio, *Il vento fa il suo giro* (2005), realizzato con un piccolo budget, diventa un caso nazionale partecipando a oltre 60 festival in tutto il mondo e vincendo una trentina di premi. Il secondo film, *L'uomo che verrà*, presentato nel 2009 al Festival

Internazionale del Film di Roma, riceve parecchi premi tra cui tre David di Donatello. *Un giorno devi andare*, girato in Brasile e in Trentino e presentato al Sundance Film Festival 2013, ha per protagonista Jasmine Trinca, vincitrice del Nastro d'argento a Venezia come migliore attrice. A fine agosto esce per Rizzoli il suo primo romanzo dal titolo *Noi due*.

sabato 30 agosto_ore 15.00_cinema Moderno ◆ euro 7,00

Matteo Lancini

“Vivervirtuale”

La rivoluzione digitale ha promosso il “vivervirtuale”: spazi creativi, ambienti espressivi e relazionali, all'interno dei quali gli adolescenti e i giovani sperimentano nuove possibilità di realizzazione del sé individuale e sociale. Matteo Lancini propone un inquadramento generale sulle ragioni psicologiche delle relazioni e dei giochi “senza corpo” fra gli adolescenti e presenta testimonianze di protagonisti della moderna rivoluzione digitale. Le caratteristiche di questo cambiamento sono la rapida e pervasiva diffusione di qualsiasi contenuto, idea o prodotto creativo compaia sulla rete. In particolare, Lancini analizza le novità introdotte dal mondo virtuale nell'ambito del panorama musicale, in quello dei videogiochi e dei social network. Partecipano al workshop Emilio Cozzi, Massimo Guarini, Nitro, Flavio Parenti.

Matteo Lancini è psicologo e psicoterapeuta di formazione psicoanalitica. Presidente della Fondazione Minotauro, insegna presso il dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca e presso la Scuola di formazione in Psicoterapia dell'adolescente e del giovane adulto ARPAD-Minotauro. È presidente dell'AGIPPSA (Associazione Gruppi Italiani di Psicoterapia Psicoanalitica dell'Adolescenza).

Per Franco Angeli ha pubblicato, tra l'altro: *Sempre in contatto. Relazioni virtuali in adolescenza*, con L. Turuani (2009); *Cent'anni di adolescenza. Contributi psicoanalitici* (2010). Nel 2013 *Effetofestival Adolescenti. Volontariato e impatto formativo dei festival di approfondimento culturale*, con E. Buday (Fondazione Eventi-Fondazione Carispezia). Nel 2014, *Giovane adulto. La terza nascita*, con F. Madeddu (Cortina).

(durata 120 min.)

approfonditaMente 13

12

sabato 30 agosto_ore 15.30_Canale Lunense ◆ euro 3,50

David McCullough jr.

Ragazzi, non siete speciali!

Louis Agassiz, il noto zoologo che insegnò a Harvard a metà dell'Ottocento, era solito dire ai suoi studenti: «Guardate i vostri pesci»; e spesso non aggiungeva molto. Il consiglio che dava loro senza dirlo era questo: fatevi carico delle vostre conoscenze, seguite i vostri interessi, create voi stessi la vostra ispirazione, osservate, riflettete, scoprite neri, stabilite un rapporto indipendente e originale con i pesci... e con tutto l'universo. Oggi, proprio perché il clima in cui viviamo li sprona troppo spesso a cercare il risultato che fa colpo (e quindi, inavvertitamente, incentiva anche la dipendenza, l'autoreferenzialità e una consapevolezza dei propri diritti che giunge a essere paralizzante), ai giovani farebbe bene guardare più da vicino ciò che fanno e perché lo fanno. In questo modo, la ridefinizione di educazione proposta da Agassiz tornerebbe come un'eco, ma con un suono nuovo.

David McCullough jr. (Boston, 1958) insegna agli adolescenti da quasi trent'anni, prima alla Punahou School di Honolulu, nelle Hawaii, e dal 2002 a Wellesley, nel Massachusetts. Il discorso che ha tenuto nel 2012 alla cerimonia di consegna dei diplomi è diventato rapidamente virale (più di 2 milioni di visualizzazioni su YouTube) e si è imposto come un tema di grandi discussioni sia in tutti gli Stati Uniti sia nel resto del mondo. Lo scorso aprile, McCullough lo ha rimaneggiato

e pubblicato in un libro dal titolo *You Are Not Special and Other Encouragements* che, tradotto in *Ragazzi, non siete speciali!*, esce ad agosto per Garzanti. Nel volume esorta gli adolescenti a preoccuparsi meno delle gratificazioni materiali, ad impegnarsi nel momento presente, a lavorare sodo e a studiare per l'euforia di imparare. McCullough vive nei sobborghi di Boston con la moglie e i quattro figli. Interprete: **Marina Astrologo**.

sabato 30 agosto_ore 16.00_Chiostrò di San Francesco ◆ euro 3,50

Silvia Vegetti Finzi

Nuovi nonni per nuovi nipoti

I nonni sono cambiati. Rispetto al passato sono più sani, benestanti e informati. Se una volta assistevano appartati alle vicende della famiglia, ora si collocano al centro offrendo tre contributi: un valido sostegno economico; un supporto organizzativo; una ricchezza affettiva che diviene provvidenziale quando i genitori si dividono. Oltre a rappresentare la nostra memoria storica, i nonni detengono competenze tradizionali che meritano di essere trasmesse. Nel frattempo però anche i nipoti sono cambiati: affrontano poche esperienze concrete ma possiedono un sapere enciclopedico. Incapaci di usare un ago o un rastrello, giocano con la PlayStation, inviano sms e navigano in Internet. Per la prima volta nonni e nipoti possono educarsi a vicenda, scambiandosi le rispettive competenze con beneficio di entrambi.

Silvia Vegetti Finzi, psicologa clinica e scrittrice, è autrice di molti libri per genitori ed educatori: *Il romanzo della famiglia* (1997), *Volere un figlio* (1998) e, con Anna M. Battistini, la trilogia *A piccoli passi* (1997), *I bambini sono cambiati* (1997), *L'età incerta. I nuovi adolescenti* (2001), tutti pubblicati per

Mondadori. Sempre per Mondadori: *Quando i genitori si dividono. Le emozioni dei figli* (2007) e *Nuovi nonni per nuovi nipoti. La gioia di un incontro* (2009). Tra gli altri titoli, *Parlar d'amore. Le donne e le stagioni della vita* (Rizzoli, 2003), e *Silvia Vegetti Finzi dialoga con le mamme* (Fabbri, 2004).

14

15

sabato 30 agosto_ore 16.15_sala delle Capriate Fortezza Firmafede 4 euro 3,50

Katia Provantini

Sopravvivere alla scuola media

Le problematiche di apprendimento in ambito scolastico sono in forte aumento. Compiti evolutivi e compiti scolastici a volte entrano in contrasto, tanto che divenire un buon studente può essere percepito come un tradimento nei confronti di se stessi. Nel caso sventurato di un incontro deludente con i coetanei, sentimenti di vergogna ed estraneità possono far desiderare di scomparire. Le materie sono talvolta in grado di apportare sollievo o, all'opposto, appesantire il già precario equilibrio. Così ad esempio, la matematica, con le sue regole e il linguaggio astratto, può introdurre ordine e distanza in un disordine emotivo; la storia con i suoi eventi epocali può amplificare il senso di marginalità. In questa prospettiva, acquisire consapevolezza di ciò che compromette il rapporto con lo studio e la conoscenza consente ai ragazzi di riappropriarsi del proprio percorso di crescita.

Katia Provantini, psicologa, è esperta in problematiche evolutive con particolare riferimento alle difficoltà scolastiche e dell'apprendimento. Svolge attività di consultazione con adolescenti, genitori e coppie in crisi, e attività di formazione e supervisione a docenti e psicologi. Attualmente è presidente della Cooperativa Minotaurò; coordina progetti di rete per

l'orientamento, la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica in collaborazione con comuni ed enti locali. Ha pubblicato: *La scelta giusta. Orientarsi dopo la terza media*, con A. Arcari (Franco Angeli, 2009); *Scuola media: manuale di sopravvivenza* (Mondadori, 2014).

sabato 30 agosto_ore 17.45_Canale Lunense 9 euro 3,50

Gianni Berengo Gardin, Roberto Koch

Scrivere con la macchina fotografica

Incontri sulle pagine dei libri o incontri reali. Il lavoro di Gianni Berengo Gardin si è sempre alimentato delle influenze intellettuali che gli derivano dalle letture e dalle frequentazioni amicali. Come lui stesso ha affermato, ciò che ha maggiormente influenzato la sua fotografia «è stato il leggere». Da Caldwell a Dos Passos, da Faulkner a Hemingway e Steinbeck: questi sono i suoi scrittori preferiti. Roberto Koch condurrà il grande maestro della fotografia a ripercorrere il suo percorso professionale sulla base di questa attitudine a «scrivere con la macchina fotografica», oggetto che per Berengo Gardin è «come la penna per lo scrittore, uno strumento per raccontare le cose». La sua avventura prediletta, infatti, è sempre stata quella di realizzare fotografie che potessero finire in un libro.

Gianni Berengo Gardin, fotografo, nel 1963 vince il World Press Photo. A Milano si è dedicato alla fotografia di reportage, all'indagine sociale, alla documentazione di architettura e alla descrizione ambientale. Nel 1979 ha iniziato la collaborazione con Renzo Piano. Nel 1995 ha vinto il Leica Oskar Barnack Award. È molto impegnato nella pubblicazione di libri (oltre 200) e nel settore delle mostre (oltre 200 individuali). Tra gli ultimi volumi pubblicati, *Il libro dei libri* (Contrasto, 2014), e *Storie di un fotografo*

(a cura di Denis Curti, Marsilio, 2014). **Roberto Koch** è editore, curatore, fotografo e organizzatore di eventi culturali intorno alla fotografia. Dal 1986 è alla guida dell'agenzia Contrasto, la più importante struttura di produzione fotografica italiana, dal 1994 della casa editrice Contrasto, che ha all'attivo più di 400 titoli dedicati alla grande fotografia internazionale. È ideatore e presidente della Fondazione Forma per la Fotografia a Milano.

16

sabato 30 agosto_ore 18.30_piazza Matteotti 1 euro 3,50

Oscar Farinetti

Il più rimane da fare, per questo il futuro è meraviglioso

L'Italia è una Repubblica fondata sulla bellezza. Eppure non la sappiamo raccontare. Siamo pieni di certezze e manchiamo di coraggio. Invece soffrire di coraggio è la più bella malattia che può capitarci perché è contagiosa. Il coraggio, quello sano e fruttuoso, deve essere accompagnato dal dubbio, dal senso civico e di responsabilità, dall'amicizia e dalla capacità di semplificazione, dalla bontà, dall'onestà e dalla furbizia. Non c'è coraggio senza orgoglio, ottimismo e coscienza. Il coraggio di pensare locale e di agire globale, il coraggio di esportare i nostri prodotti meravigliosi e di attirare turisti che vedano le bellezze italiane. Come ha detto Albert Einstein, la crisi è una benedizione per le persone e le nazioni perché porta progresso e fa nascere la creatività. Non resta altro che smettere di lamentarci, rimboccarci le maniche e fare quel "più" che ci manca.

Oscar Farinetti, imprenditore e amante del vino, nato a Alba nel 1954, dopo aver lanciato la catena di grande distribuzione Unieuro occupandosi di elettrodomestici e elettronica, nel 2004 ha fondato Eataly ed è entrato in partecipazione in numerose aziende di produzione di cibi e bevande di qualità. Nel 2008 scrive *Coccodè*, il suo marketing-pensiero (Giunti, 2009)

ed esce la sua biografia per Sperling & Kupfer *Il mercante di utopie* di Anna Sartorio. Nel 2011 scrive *7 mosse per l'Italia* (Giunti), nel 2012 il capitolo dedicato all'Armonia in *Lezioni di cittadinanza* (Edizioni Gruppo Abele), e nel 2013 *Storie di coraggio. 12 incontri con i grandi italiani del vino*, con Shigeru Hayashi (Mondadori Electa).

18

sabato 30 agosto_ore 19.00_Chiostrò di San Francesco 3 euro 3,50

Paola Mastrocola

La sparizione dello studio

Oggi è cambiato o è sparito lo studio a scuola, specialmente delle materie umanistiche? I ragazzi non leggono o non rendono proprio ciò che leggono? Forse c'entra la scomparsa dell'intrusione: se cade il piacere di stare dentro di sé, cade anche il piacere di fermarsi sulle parole di un libro. Tutto oggi ci spinge a vivere fuori di noi, a contatto perenne con gli altri. Sempre relazionati e connessi, mai soli. La scuola (ma anche la famiglia, la società) non ama i timidi, i solitari, forse neanche i ragazzi studiosi: celebra il lavoro di gruppo, la socializzazione, il social network. Ma se nessuno sarà più capace di trovare in sé gli stimoli necessari, come potranno ancora essere favorite attività quali la lettura, la riflessione, la scrittura, l'arte e lo studio? E ci importa ancora favorire queste attività o preferiamo lasciarle cadere, in nome del cambiamento?

Paola Mastrocola insegna lettere in un liceo scientifico. Ha scritto commedie per ragazzi, ha pubblicato raccolte di poesie (l'ultima è *La felicità del galleggiante*, Guanda, 2010), saggi sulla letteratura italiana del Trecento e Cinquecento, romanzi (tra cui *La gallina volante*, 2000, e *Una barca nel bosco*, 2004, per Guanda; *Non so niente di te*, Einaudi, 2013),

romanzi-favola (tra cui *Che animale sei?*, Guanda, 2005) e pamphlet sulla scuola (*La scuola raccontata al mio cane*, 2004, *Togliamo il disturbo. Saggio sulla libertà di non studiare*, 2011, entrambi per Guanda). Ha illustrato la favola di Ernesto Ferrero, *Storia di Quirina, di una talpa e di un orto di montagna* (Einaudi, 2014).

19

sabato 30 agosto_ore 19.30_sala delle Capriate Fortezza Firmafede 4 euro 3,50

Marcello Massimini, Paolo Cornaglia Ferraris

20

Il segreto della coscienza e la sua misura

Possiamo vedere stelle lontane, ma non abbiamo un metodo affidabile per vedere dove brilla la luce della coscienza nel mondo intorno a noi. Perché la coscienza sparisce quando ci addormentiamo per poi ricomparire durante un sogno? È cosciente un uomo che esce dal coma, ma rimane immobile e muto per mesi o anni? Secondo una teoria recente, la coscienza dipende da uno speciale tipo di complessità nei circuiti neuronali. Anche questa teoria - come quella eliocentrica di Copernico - ha bisogno del suo canocchiale, per essere falsificata o validata: una sonda magnetica che invia impulsi al cervello per registrare l'eco che esso produce. Oggi, queste misure ci aiutano a individuare la presenza di coscienza anche in cervelli isolati dal mondo esterno. Ci aiuteranno, domani, a capire come fa un chilo e mezzo di materia gelatinosa a ospitare l'universo di un sogno?

Marcello Massimini, medico e neurofisiologo, è docente presso l'Università degli Studi di Milano e *invited professor* presso il Coma Science Group dell'Università di Liegi. In Italia sta sviluppando nuovi strumenti per lo studio del sonno, della coscienza e delle sue alterazioni. Per Baldini & Castoldi è uscito *Nulla di più grande. Dalla veglia al sonno, dal coma al sogno*, scritto con Giulio Tononi (2013).

Paolo Cornaglia Ferraris, medico specializzato in ematologia e pediatria, è autore di oltre duecento pubblicazioni su riviste specialistiche nei settori dell'Ematologia sperimentale e clinica, della Oncologia sperimentale, della Immunofarmacologia e Immunologia. È autore di saggi, tra cui *Camicie e Pigiami* (Laterza, 1999), *Accanimento di Stato* (Piemme, 2012). Nell'inserito "Salute" di *Repubblica* scrive una rubrica settimanale dedicata alla sanità pubblica.

sabato 30 agosto_ore 21.15_Canale Lunense 9 euro 3,50

Michele Serra, Christian Raimo

21

Tutte le famiglie infelici si assomigliano

Ogni famiglia è disfunzionale a modo suo. La nostra tarda modernità ci ha abituato a un mondo di relazioni di coppia, rapporti tra genitori e figli, tra adulti e ragazzi, in cui l'assoluta assenza di modelli ha lasciato campo aperto a un disorientamento drammatico o tragicomico. Pur appartenendo a due generazioni diverse, per formazione politica e culturale, per abitudini e spirito dei tempi, per vicende private, Michele Serra e Christian Raimo condividono la condizione di vivere nel pieno di un'età dell'ansia - un tempo in cui, esaltata la performance, ognuno si sente inadeguato a ciò che vorrebbe essere. Ma a Serra e Raimo non interessa indagare tutto questo da un punto di vista sociologico: credono che la letteratura possa raccontare queste trasformazioni attraverso personaggi sorprendenti che possano "prenderci alle spalle" per farci vedere le cose attraverso una luce inedita.

Michele Serra Errante è nato a Roma nel 1954 e vive tra Milano e l'Appennino di Piacenza, dove ha un'azienda agricola con la moglie Giovanna Zucconi. Per guadagnarsi da vivere non ha mai fatto altro che scrivere. Ha fondato e diretto il settimanale satirico *Cuore*. Collabora con *la Repubblica*, *l'Espresso* e *Vanity Fair*. Scrive per il teatro e ha scritto per la televisione. Ha pubblicato, sempre per Feltrinelli, raccolte di articoli, racconti e romanzi. I suoi ultimi libri sono *Cerimonie* (2014) e *Gli sdraiati* (2013), tradotto in tutta Europa.

Christian Raimo (1975) è nato e vive a Roma. Ha studiato filosofia, ha partecipato a diverse riviste letterarie romane, ha tradotto romanzi. Ha pubblicato per Minimum fax due raccolte di racconti: *Latte* (2001) e *Dov'eri tu quando le stelle del mattino gioivano in coro?* (2004). È un redattore di *minima&moralia*. Nel 2012 ha pubblicato per Einaudi *Il peso della grazia*. A fine agosto esce la raccolta di racconti *Le persone, soltanto le persone* (Minimum fax, 2014).

sabato 30 agosto_ore 21.15_piazza d'Armi Fortezza Firmafede 2 euro 7,00

Paolo Rossi, Gianmaria Testa

22

Fuori luogo

Uno spettacolo nuovo di zecca che debutta a Sarzana in anteprima assoluta. Paolo Rossi, il più stralunato e incisivo dei comici italiani, e Gianmaria Testa, cantautore da tempo abituato a confrontarsi con territori "altri" rispetto a quelli della canzone tradizionalmente intesa, condividono un viaggio che è uno spazio aperto, un pezzo di destino, un tempo sospeso all'interno del quale ci può stare dentro tutto: la musica, il sogno, la speranza, la parola, la risata, e soprattutto la sensazione - sempre più tangibile - di essere sempre e comunque... *fuori luogo*. Sul palco anche i musicisti Emanuele Dell'Aquila (chitarra) e Nicola Negrini (contrabbasso, basso elettrico e U-bass). «Come la neve nel mese d'aprile / come le troppe parole sparlate / così, tanto per dire / come un attore / che calpesta un palco / con un cantautore».

Paolo Rossi è un attore multiforme che spazia dai club ai grandi palcoscenici, dal teatro tradizionale ai cabaret, dalla tv al tendone da circo proponendo il suo modo personale di fare spettacolo. Numerosi gli spettacoli teatrali (tra cui *Recital*, *Chiamatemi Kowalski*, gli antimusical con la regia di Soleri) e itineranti (*Il circo di Paolo Rossi*), le partecipazioni televisive (*Su la testa*, *Il Laureato*, *Scatafascio*, *Che tempo che fa*) e cinematografiche. A novembre 2012 ha debuttato con *L'amore è un cane blu, la conquista dell'est*.

Gianmaria Testa, cantautore, ha tenuto più di tremila concerti in Europa, Canada, USA. Fra i suoi dischi: *Montgolfières*, *Extra-Muros*, *Lampo*, *Il valzer di un giorno*, *Altre Latitudini*, *Da questa parte del mare* (Premio Tenco 2007), *Solo - dal vivo*, *Vitania*, il live *Men at work*. Moltissime le collaborazioni con musicisti come Mirabassi, Pietropaoli, Fresu, Rava e artisti come Giuseppe Battiston, Marco Paolini, Erri De Luca. A maggio è uscito il libro-disco *Biancaluna*, illustrato da Altan (Gallucci).

sabato 30 agosto_ore 23.15_piazza Matteotti 1 euro 3,50

Alessandro Barbero

23

Come scoppiano le guerre? La seconda guerra mondiale

Il 23 agosto 1939 Hitler e Stalin firmarono un patto di non aggressione, e il 1 settembre Hitler invase la Polonia sperando che le potenze democratiche, Francia e Inghilterra, non sarebbero intervenute. Si sbagliava: quel giorno scoppiò una guerra che doveva concludersi solo sei anni dopo e provocare distruzioni su una scala che il mondo non aveva mai conosciuto. Ma perché i negoziati che Stalin aveva condotto in vista di un'alleanza con i paesi democratici erano falliti, convincendolo all'innaturale alleanza con la Germania nazista? E cosa spinse Francia e Inghilterra a intervenire, quando l'anno prima avevano assistito passivamente all'invasione dell'Austria e della Cecoslovacchia da parte dei nazisti, dando a Hitler la sensazione che anche stavolta nessuno lo avrebbe fermato?

Alessandro Barbero è storico e scrittore, professore ordinario di Storia medievale presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e Vercelli. Collabora con *La Stampa* e il suo speciale *Tuttolibri*. Collabora al programma televisivo *Superquark* e alle trasmissioni *Il tempo e la storia* e *a.C.d.C.* in onda su Rai Storia. Tra le sue pubblicazioni: *Benedette guerre. Crociate e jihad* («i Libri del Festival della Mente», 2009), *Lepanto. La battaglia*

dei tre imperi (2010), *I prigionieri dei Savoia. La vera storia della congiura di Fenestrelle* (2012), *Donne, madonne, mercanti e cavalieri. Sei storie medievali* («i Libri del Festival della Mente», 2013), usciti per l'editore Laterza; *Gli occhi di Venezia* (Mondadori, 2011); *Il divano di Istanbul* (Sellerio, 2011); *Dietro le quinte della Storia. La vita quotidiana attraverso il tempo*, con P. Angela (Rizzoli, 2012).

domenica 31 agosto_ore 10.00_cinema Moderno 8 euro 7,00

Scuola Holden presenta: **Fabio Geda**

Absolute beginners

Pare che Joyce scrivesse sdraiato a pancia in giù indossando un camice bianco. Mentre Hemingway continuava fino a quando non gli si consumava la matita, Stephen King deve raggiungere 2.000 parole al giorno, Tom Robbins non molla una frase finché non gli suona perfetta. Ogni scrittore ha le sue manie. Ma tutti hanno in comune l'esordio. Fabio Geda, con l'aiuto di Filippo Losito e Raffaele Riba (autori al primo romanzo), traccia il cammino che va dall'idea di romanzo allo scaffale di una libreria. Si parlerà delle tappe capaci di forzare il famoso cassetto in cui giacciono i manoscritti (dalle riviste, ai premi, alle agenzie letterarie) e delle regole, a patto che ne esistano, per arrivare all'essenza di un buon libro. Come questa, di Kurt Vonnegut: «Utilizzare il tempo di un perfetto sconosciuto in modo che lui o lei non senta di averlo sprecato».

Fabio Geda è nato nel 1972 a Torino, dove vive. Tra i suoi libri, *Per il resto del viaggio ho sparato agli indiani* (Feltrinelli, 2009), *L'esatta sequenza dei gesti* (Instar Libri, 2012), *Nel mare ci sono i coccodrilli* (Baldini & Castoldi, 2013), *L'estate alla fine del secolo* (Baldini & Castoldi, 2014) e *Se la vita che salvi è la tua* (Einaudi Stile Libero, 2014).

Filippo Losito è nato a Torino nel 1981, ottomino e di parto cesareo. Lavora alla Scuola Holden. Da sempre scrive e interpreta testi comici per il live e la tv. *Daddy Cool* (Compagine, 2014) è il suo primo romanzo.

Raffaele Riba è nato a Cuneo nel 1983. Vive e lavora a Torino. *Un giorno per disfare* (66thand2nd, 2014) è il suo primo romanzo.

(durata 120 min.)
approfonditaMente 24

SCUOLA HOLDEN
STORYTELLING & PERFORMING ARTS

domenica 31 agosto_ore 10.00_sala delle Capriate Fortezza Firmafede 4 euro 3,50

Daniele Novara

Litigare fa bene

Quale rapporto esiste tra le difficoltà di un giovane a gestire contrarietà e conflitti, e la sua disponibilità alla violenza? Vale a dire, è possibile che quegli individui che da piccoli non sono in grado di gestire i conflitti diventeranno adulti violenti? La violenza può nascere infatti dalla "carezza conflittuale", ossia dalla difficoltà dei giovani a reggere la frustrazione in caso di contrasto relazionale. Un deficit che compare quando durante l'infanzia non si impara a "litigare bene". Grazie alle ricerche portate avanti dallo staff di Daniele Novara, si riuscirà a prevenire la violenza e a sostenere la capacità individuale di valorizzare i conflitti non come minaccia mortifera bensì come risorsa relazionale.

Daniele Novara, pedagogista, docente di Formazione interculturale all'Università Cattolica di Milano, dirige la Scuola Genitori di Piacenza e Milano. Nel 1989 ha fondato il Centro Psicopedagogico per la Pace e la gestione dei conflitti. Ha pubblicato: *Dalla parte dei genitori. Strumenti per vivere bene il proprio ruolo educativo* (Franco Angeli,

2009); *La grammatica dei conflitti. L'arte maieutica di trasformare le contrarietà in risorse* (Sonda, 2011); *Litigare con metodo. Gestire i litigi dei bambini a scuola*, con C. Di Chio (Erickson, 2013); *Litigare fa bene. Insegnare ai propri figli a gestire i conflitti per crescerli più sicuri e felici* (Rizzoli, 2013).

25

domenica 31 agosto_ore 10.30_Canale Lunense 9 euro 3,50

Anita Nair

Nuova identità della donna indiana

Le donne sono le stesse in tutto il mondo, ma il ruolo della donna indiana per certi versi supera la comprensione di molti. Che cosa è cambiato per la donna indiana dal lontano passato ad oggi? È uno dei temi fondamentali del lavoro di Anita Nair: comprendere il modo in cui il mutamento della femminilità indiana si riflette nella sua scrittura. L'oppressione e la repressione della donna indiana sono determinate, secondo Nair, da qualcosa di più che non da meri fattori sociali o religiosi. Cosa rende la donna indiana ciò che è? E verso quale direzione si muove? Nair si sofferma in particolare sulla dicotomia presente fra donne ricche e povere, istruite e illetterate, e su come la stessa eguaglianza fra donne sia una questione aperta. È proprio questa situazione di disuguaglianza a essere sfruttata da elementi patriarcali e si aggiunge ai mali che colpiscono la vita di una donna nella società indiana.

Anita Nair vive a Bangalore, in India. Guanda ha pubblicato i romanzi: *L'arte di dimenticare* (2010), *Un uomo migliore* (2011), il bestseller internazionale *Cucette per signora* (2012), *La ferocia del cuore* (2012), *Il satiro della sotterranea. Racconti urbani e gotici* (2013), raccolta con cui ha esordito, e *Il custode*

della luce, in uscita a fine agosto 2014. In Italia sono stati pubblicati anche *Padrona e amante* (Neri Pozza, 2006) e *La mia magica India. Favole e miti* (Donzelli, 2008), libro di fiabe per ragazzi. Interprete: **Francesca Diano**.

domenica 31_ore 11.30_Chiostrò di San Francesco 3 euro 3,50

Andrea Branzi, Luca Molinari

Un dialogo sugli spazi (e le cose) che abitiamo

Andrea Branzi e Luca Molinari si confrontano in un dialogo a tutto campo su architettura, progetto urbano, design, spazi e habitat. Un dialogo che mette insieme due voci e due generazioni diverse che in questi anni hanno contribuito a pensare, progettare, innovare gli spazi in cui ci muoviamo. Cos'è un progetto, come è cambiata la sua forma, come è mutato il suo modo di immaginare e dare sostanza al nostro mondo? Gli spazi in cui viviamo, da quelli urbani a quelli domestici, nel breve corso di pochi anni hanno variato il loro modo di essere utilizzati (la città è ora un luogo delle merci, le nostre case sono animate dalla tecnologia) e questo cambiamento è anche un mutamento sociale con cui architettura e design si stanno confrontando. Il dialogo tra Branzi e Molinari racconta i nuovi spazi e vuole essere un punto di partenza per riportare al centro del progetto i nostri bisogni e il nostro modo di abitare il mondo.

Andrea Branzi, designer, è nato a Firenze e vive e lavora a Milano. Dal 1964 al 1974 ha fatto parte del gruppo di avanguardia Archizoom Associati; numerosi suoi progetti sono conservati presso il Centro Georges Pompidou di Parigi. È co-fondatore di Domus Academy. Nel 1987 ha ricevuto il Compasso d'Oro alla carriera. È professore ordinario e presidente del corso di laurea alla facoltà di Interni e design al Politecnico di Milano.

Luca Molinari, critico e storico dell'architettura, è nato nel 1966. È professore associato di Storia dell'architettura contemporanea presso la facoltà di Architettura Vanvitelli di Napoli. Dal 1995 è responsabile editoriale per il settore Architettura e design presso la casa editrice Skira. Nel mese di settembre uscirà per Add editore *Un dialogo nel XXI secolo*, scritto con Andrea Branzi.

26

27

domenica 31 agosto_ore 12.00_piazza Matteotti 1 euro 3,50

Luigi Zoja

Crisi generazionale, crisi maschile, crisi italiana

Il tema centrale del XXI secolo non è più il rapporto fra sessi, ma quello fra generazioni. È impossibile offrirlo ai figli il modello dell'alternanza: in una generazione cambiano più cose di quanto prima avvenisse in un secolo. Da sempre alle nuove generazioni vengono offerte immagini guida. Con la realtà virtuale le cose cambiano. Fin dall'infanzia le immagini dilagano nella psiche già confezionate: dagli schermi, e presto dagli occhiali-Google. Con lo svanire delle espressioni forti del padre, solo in parte si crea uno spazio per valori più femminili. Torna a emergere la figura del maschio competitivo che lotta per le femmine. Molti giovani maschi sensibili non ce la fanno e vanno a ingrossare le file degli esclusi. In tutta Europa è in corso una svolta neoconservatrice; in Italia essa è stata preceduta da due decenni che hanno indebolito le posizioni femministe e dato forza a un inatteso neomaschilismo.

Luigi Zoja, 1943, ha lavorato a Zurigo, New York e Milano. Già presidente dell'International Association for Analytical Psychology, ha insegnato presso il C.G. Jung Institut di Zurigo e l'Università dell'Insubria. Ha pubblicato libri e articoli in quattordici lingue, tra cui, per Bollati Boringhieri: *Il gesto di Ettore. Preistoria, storia, attualità e scomparsa del padre* (2000); *Giustizia e Bellezza* (2007); *Contro Ismene*.

Considerazioni sulla violenza (2009), *Al di là delle intenzioni. Etica e analisi* (2011), *Paranoia. La follia che fa la storia* (2011). *La morte del prossimo* (2009, Einaudi); *Centauri. Mito e violenza maschile* (i «Libri del Festival della Mente», Laterza, 2010). Per Moretti & Vitali *Cultivare l'anima* (1999); *Storia dell'arroganza* (2003). Per Chiarelettere: *Utopie minimaliste* (2013); *Tra eresia e verità* (con L. Boff, 2014).

28

domenica 31 agosto_ore 12.00_sala delle Capriate Fortezza Firmafede 4 euro 3,50

Franco Farinelli, Stefano Arienti

Viaggi e avventure nella conoscenza

Fino al XIX secolo arte e scienza hanno intrattenuto rapporti cordiali, per poi allontanarsi, salvo rare eccezioni. Un momento d'incontro furono le grandi spedizioni scientifiche che si organizzarono, dall'epoca illuministica, in tutti i continenti. Una delle più celebri e avventurose fu il viaggio nelle regioni equinoziali di Alexander von Humboldt che, al principio del XIX secolo, perlustrò il Centro e il Sud America insieme al naturalista e illustratore Aimé Bonpland. Quella mitica esplorazione fornisce lo spunto di conversazione tra Franco Farinelli, il maggiore dei nostri geografi, e Stefano Arienti, artista italiano tra i più stimati nel mondo, sul viaggio come strumento di conoscenza, occasione per mettere in discussione paradigmi e idee ricevute.

Franco Farinelli (1948, Ortona) è direttore del dipartimento di Filosofia e comunicazione dell'Università di Bologna e presidente dell'Associazione dei Geografi Italiani (AGEI). Ha insegnato presso le università di Ginevra, Los Angeles (UCLA), Berkeley e a Parigi alla Sorbona e all'École Normale Supérieure. Tra i suoi libri: *Geografia e Crisi della ragione cartografica*, entrambi per Einaudi. Ha curato la nuova edizione del *Viaggio nelle regioni equinoziali* di A. von Humboldt (Quodlibet/Humboldt da fine agosto 2014).

Stefano Arienti (1961, Asola, Mantova), laureato in Scienze agrarie, ha tenuto mostre personali in istituzioni d'arte italiane e straniere, fra cui Museo MAXXI Roma, Isabella Gardner Museum, Boston. Ha partecipato alle Biennali di Venezia, Istanbul e Gwanju. Ha viaggiato in Europa, Nord America e India. Ha insegnato all'Accademia di Belle Arti Giacomo Carrara di Bergamo e all'Università IUAV di Venezia. Ha illustrato la nuova edizione del *Viaggio nelle regioni equinoziali*.

29

domenica 31 agosto_ore 15.00_Chiostro di San Francesco 3 euro 3,50

Errico Buonanno, Chiara Valerio

Figlioli miei, marxisti immaginari

È possibile comprendere, descrivere e gestire il reale attraverso i calcoli e l'oggettività matematica? E cosa succede quando nella vita delle persone irrompono alcune variabili come l'amore, il sogno, la poesia, il caos; in una parola: tutto ciò che è umano, tutto ciò che è realtà? Dopo aver affrontato questi temi nei loro romanzi, Errico Buonanno e Chiara Valerio, letterati sensibili e lucidissimi nell'indagare i meccanismi che regolano la contemporaneità, dialogano sulle conseguenze dell'attuale crollo di una visione che ha rincuorato generazioni precedenti, quella delle utopie "scientifiche" e della razionalità esasperata. Ma anche di un problema eterno: la realtà è ciò che vediamo, che possiamo contare, enumerare? O tutto ciò che c'è di invisibile è pronto a mandare all'aria i conti?

Errico Buonanno è nato a Roma nel 1979. Ha pubblicato saggi e romanzi, tra cui *Piccola serenata notturna* (Marsilio 2003, Premio Calvino), *Sarà vero* (Einaudi, 2009), *L'eternità stanca* (Laterza, 2012) e *Lotta di classe al terzo piano* (Rizzoli, 2014). Autore radiofonico e televisivo per Radio 2 e Canale 5, ha realizzato nel 2014 la web serie *I ragazzi degli anni '90* per *Corriere.it*. Collabora alle pagine culturali del *Corriere della Sera*.

Chiara Valerio è nata a Sauri nel 1978, ha conseguito un dottorato in matematica all'Università Federico II di Napoli e vive a Roma. Ha scritto romanzi e racconti, tra cui *A complicare le cose* (Robin, 2007), *La gioia piccola d'esser quasi salvi* (nottetempo, 2009), *Spiaggia libera tutti* (Laterza, 2010) e *Almanacco del giorno prima* (Einaudi, 2014). È redattrice di *Nuovi Argomenti*, scrive per *l'Unità*, la *Domenica del Sole 24 Ore* e *Glamour*. Collabora con *Ad alta voce* di Radio 3 e con il programma tv *Pane quotidiano*.

30

domenica 31 agosto_ore 15.00_cinema Moderno 8 euro 7,00

Cesare Moreno

(durata 120 min.)

approfonditaMente 31

La dispersione scolastica e i suoi antagonisti

Per i giovani la crisi di motivazione scolastica e la difficoltà a utilizzare il ruolo di studenti ai fini della realizzazione personale sono questioni di assoluta importanza educativa. In passato la responsabilità di questa dispersione scolastica è stata spesso attribuita a un "fuori-scuola" dannoso perché educativamente inadeguato. Esperienze recenti dimostrano come molti dei "dispersi" siano in contatto con insegnanti a loro volta carichi di disagio e dolore. E come sia proprio questa spirale a spingerli a condividere una "dispersione mentale" che non ha più alcun contenimento. Il cuore del lavoro educativo dei Maestri di Strada è la comunità animata dai "gruppi di pensiero" che pazientemente ritrovano - insieme ai giovani e nei contesti - un senso alla comune fatica di vivere. Collabora al workshop Santa Parrello.

Cesare Moreno è pedagogo, presidente dell'Associazione Maestri di Strada ONLUS (Operatori della scuola impegnati nella lotta alla dispersione e alla costruzione di una pratica educativa capace di promuovere la partecipazione delle comunità di vita all'impresa formativa). Dal 1998 al 2001 è stato nel gruppo

di lavoro ministeriale Progetto SPORA per la formazione in tema di dispersione scolastica e sperimentazione di progetti di recupero. Nel 2001 è stato membro della Commissione nazionale per il riordino dei cicli scolastici. È Cavaliere della Repubblica.

domenica 31 agosto_ore 16.00_Canale Lunense **9** euro 3,50

Alfio Maggiolini

32

Da ragazzi “contro” a ragazzi responsabili

Il comportamento trasgressivo è tipico dell'adolescenza. Gli adolescenti antisociali, i ragazzi spavaldi, duri e impulsivi, si oppongono alle norme educative degli adulti, fino a sfidare le leggi che governano le relazioni sociali. Questi comportamenti non sono solo espressione di un deficit di controllo o di empatia, della mancanza di vergogna o di senso di colpa, ma sono soprattutto un manifesto di intenzioni, un appello alla cultura degli adulti. I ragazzi “contro” hanno perso la fiducia che gli adulti possano aiutarli a crescere, cercando supporto nella solidarietà dei coetanei. Per aiutarli non servono regole, ma l'impegno degli adulti a regolare i loro bisogni evolutivi.

Alfio Maggiolini è psicoterapeuta, docente di Psicologia del ciclo di vita presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, direttore della scuola di specializzazione in Psicoterapia psicanalitica dell'adolescenza e del giovane adulto ARPAd-Minotauro di Milano e coordinatore dell'équipe psicologica dei servizi della giustizia minorile della Lombardia. Ha pubblicato: *Ruoli affettivi e adolescenza* (Unicopli, 1991); *Mal di scuola* (Unicopli, 1994).

Per Franco Angeli ha pubblicato: *Counseling a scuola* (1997); *Adolescenti trasgressivi*, con E. Riva (1998); ha curato *Adolescenti delinquenti* (2002); *Sballare per crescere? La prevenzione delle droghe a scuola* (2003); *Manuale di psicologia dell'adolescenza* (2004); *Preadolescenza e antisocialità* (2005). Il suo libro più recente è *Senza paura, senza pietà* (Cortina, 2014).

domenica 31 agosto_ore 17.30_Chiostrò di San Francesco **3** euro 3,50

Chiara Saraceno

33

Eredità, tradizione, cambiamenti generazionali

I cambiamenti avvenuti nei ruoli, nei rapporti fra generi e fra generazioni all'interno della famiglia hanno creato nuove tensioni. È possibile collegare tali trasformazioni con la tensione fra eredità (tradizione) e cambiamento, fra rispetto dell'esperienza e impossibilità a cambiare, fra necessità di farsi avanti (dei giovani) e tentazione di fare tabula rasa? Da questo punto di vista il conflitto in corso tra chi non vorrebbe cambiare nulla e chi privilegia il cambiamento a prescindere dai contenuti sembra un caso esemplare di come la dicotomia “vecchi/giovani” (dove sono spariti gli adulti delle età di mezzo?) sia la chiave narrativa semplicistica di questioni ben più complesse.

Chiara Saraceno è stata professoressa presso l'Istituto di ricerca sociale di Berlino e professoressa di Sociologia della famiglia all'Università di Torino. Ha fatto parte della Commissione di indagine sulla povertà e l'esclusione sociale in Italia e ne è stata presidente (1998-2001). Collabora con *la Repubblica*. La sua ricerca riguarda la famiglia, i rapporti di genere e generazione, le politiche sociali, la povertà. Tra le sue pubblicazioni: *Mutamenti della famiglia e politiche sociali*

in Italia (2003), *Sociologia della famiglia*, con M. Naldini (2007), *Onora il padre e la madre*, con G. Laras (2010), *Conciliare famiglia e lavoro*, con M. Naldini (2011), *Il Welfare* (2013), *Stranieri e diseguali*, con N. Sartor, G. Sciortino (2013) per il Mulino; *I nuovi poveri*, con P. DAVIS (Codice 2011); *Cittadini a metà* (Rizzoli, 2012); *Coppie e famiglie. Non è una questione di natura* (Feltrinelli, 2012); *Eredità* (Rosenberg & Sellier, 2013).

domenica 31 agosto_ore 18.00_piazza Matteotti **1** euro 3,50

Beppe Severgnini

34

Creare non vuol dire improvvisare

Creare non vuol dire improvvisare: vuol dire scegliere tra le idee. Partire da un'intuizione e lavorarci sopra. Favorire le associazioni mentali e le contaminazioni emotive. Evitare sciatte e velleità. Saper leggere i propri talenti, e scongiurare le interferenze della passione. Beppe Severgnini prova a guidarci nel suo lavoro, sperando di poter essere utile al nostro. Libri, giornali, televisione, teatro, viaggi, lingue diverse: fare tante cose aiuta o distrae? Come e dove nascono le idee? Quante si concretizzano? Come portare le proprie idee in un gruppo, e accettare le idee che il gruppo restituisce? Per creare è utile mettere insieme competenze e generazioni diverse? Infine: metodo e fantasia sono incompatibili? La potenza senza controllo non serve a niente, recitava una pubblicità automobilistica: l'immaginazione senza metodo porta fuori strada, anche nel mondo delle idee e delle parole.

Beppe Severgnini (Crema, 1956) è editorialista del *Corriere della Sera* e *contributing opinion writer* per *The New York Times*. Ha scritto a lungo per *The Economist*. I suoi libri, tutti usciti per Rizzoli, sono bestseller, da *Inglese* (1990)

a *La vita è un viaggio* (2014). *La testa degli italiani* (2005) è tradotto in quindici lingue. Ha ricevuto alcuni premi e detiene una sola presidenza, quella dell'Inter Club di Kabul.

domenica 31 agosto_ore 19.00_sala delle Capriate Fortezza Firmafede **4** euro 3,50

Elena Riva

35

Il mito della perfezione nella femminilità contemporanea

Nella società postmoderna si va diffondendo un nuovo modello di femminilità, ispirato a “essere, sapere e saper fare” tutto. Una femminilità “esageratamente magra, intelligente, forte e di successo”, capace di far proprio ogni ruolo affettivo, svincolandosi dalla complementarietà dello scambio relazionale. Se la civiltà pretende identità multiple e flessibili, la sollecitazione a far sempre meglio e di più che incombe sulle giovani donne alimenta un'affannosa ricerca di un'eccellenza multitasking. Il principio di prestazione imposto alla femminilità contemporanea rischia di soffocare l'espressione di progetti identitari, alimentando la diffusione, ormai epidemica nella popolazione femminile, dei disturbi del comportamento alimentare, esiti sintomatici della proiezione sul corpo e sull'immagine dell'intollerabilità del limite che ispira la cultura del narcisismo.

Elena Riva, psicoanalista, socia della Fondazione Minotauro, coordina l'équipe sui disturbi della condotta alimentare e dell'immagine corporea in adolescenza. Ha collaborato con il Ministero di Grazia e Giustizia per l'area penale minorile.

Tra le pubblicazioni recenti: *Adolescenza e anoressia* (Raffaello Cortina, 2009); *Il mito della perfezione. Fragilità e bellezza nei disturbi della condotta alimentare* (Mimesis, 2014).

domenica 31 agosto_ore 19.15_Canale Lunense 9 euro 3,50

Marco Belpoliti

Matteo e le sette camicie

Matteo Renzi indossa camicie bianche. Secondo una versione avvalorata dai cronisti, reca sempre con sé, nella valigetta, una camicia bianca di ricambio. Partendo da questo dettaglio, Marco Belpoliti proverà a descrivere l'uomo-Renzi mediante l'abbigliamento. Un'indagine visiva e antropologica che riprende i suoi precedenti lavori su Berlusconi e Bossi, ma anche un intervento sugli abiti e i vestiti dei politici italiani, da De Gasperi sino a Grillo. E le sette camicie? Si dice "sudare sette camicie" per indicare un immane sforzo, un'impresa. Ma la camicia non è solo il capo di abbigliamento diventato il simbolo della classe media e della borghesia, in genere, nel XX secolo, bensì quella "cosa" che avvolge i bennati. Nascere con la camicia: essere fortunati, secondo una versione popolare, che s'affianca, nel caso di Renzi, alla sua vocazione a compiere immani imprese, novello Ercole contemporaneo.

Marco Belpoliti, saggista e scrittore, ha pubblicato tra i suoi libri più recenti, tutti usciti con Guanda: *Il corpo del capo* (2009); *Pasolini in salsa piccante* (2010); *La canottiera di Bossi* (2012); *Da quella prigione. Moro, Warhol e le Brigate Rosse* (2012); *L'età dell'estremismo* (2014). E poi: *La prova* (Einaudi, 2007), *Diario dell'occhio* (Le Lettere, 2008), *Camera straniera. Alberto Giacometti e lo spazio* (Johan & Levi, 2012), *Il segreto di Goya*

(Johan & Levi, 2013). Collabora con *La Stampa* e *L'Espresso*; insegna presso l'Università di Bergamo; con Elio Grazioli dirige la collana «Riga» presso Marcos y Marcos. Ha curato l'edizione delle *Opere* di Primo Levi presso Einaudi (1997) e diversi libri dello scrittore torinese. Insieme a Stefano Chiodi coordina la rivista e casa editrice online *Doppiozero*.

36

domenica 31 agosto_ore 21.15_piazza d'Armi Fortezza Firmafede 2 euro 7,00

Salut Salon

La notte del destino

Con un pianoforte, due violini e un violoncello il quartetto classico Salut Salon - composto da Angelika Bachmann, Iris Siegfried, Sonja Lena Schmid e Anne-Monika von Twardowski - ama affascinare e stupire il pubblico con un concerto sui generis che sfata le convenzioni musicali grazie a un virtuosismo appassionato, a incredibili acrobazie strumentali e a un grande senso dell'umorismo. Le quattro musiciste tedesche, insieme alla mascotte Oskar, portano per la prima volta in Italia uno spettacolo vivace e divertente che esplora il mondo della musica classica - dai *Mephisto Valzer* di Franz Liszt alla frenetica *Danza Macabra* di Camille Saint-Saëns - e racconta storie di "destino", mescolando tango, milonga, chansons, folk e colonne sonore da film. Il tutto fra assoli perfetti e sketch artistici degni del miglior cabaret, conditi da uno stile scoppiettante e da una formidabile autoironia.

Salut Salon è un quartetto di musiciste classiche, provenienti da Amburgo: Angelika Bachmann (violino), Iris Siegfried (violino e voce), Sonja Lena Schmid (violoncello) e Anne-Monika von Twardowski (pianoforte). L'idea del gruppo si deve a Angelika e Iris, che fin dall'età di 11 anni suonavano insieme nell'orchestra della scuola. Raggiunte nel 2008 da Sonja Lena e Anne-Monika,

le Salut Salon portano in giro per il mondo il loro personalissimo stile musicale (virtuosismo classico unito a un mix di generi musicali, acrobazie, passi di danza, siparietti teatrali) esibendosi in 120 concerti l'anno e ottenendo un successo clamoroso anche su YouTube (con più di 8 milioni di visualizzazioni).

37

domenica 31 agosto_ore 21.15_Chiostro di San Francesco 3 euro 7,00

Amedeo Balbi, Antonio Pascale

Materia e libertà: un dialogo sul libero arbitrio

Uno scrittore in crisi, Antonio Pascale, e un astrofisico affascinato dalla meraviglia dell'universo, Amedeo Balbi, ragionano in un incontro-spettacolo sul tema del determinismo e del libero arbitrio. I personaggi che lo scrittore vorrebbe mettere sulla pagina sono liberi o sono soggetti alle leggi fisiche? Le loro azioni possono essere descritte e calcolate da equazioni? E se tutto ciò che avviene in natura, inclusi gli impulsi nervosi nelle sinapsi e le deliberazioni della nostra mente, è determinato da una catena di cause che risale indietro fino al big bang, da dove nasce la nostra sensazione di essere liberi e di poter cambiare il futuro? Attraverso un dialogo filosofico, ironico e popolare, Pascale e Balbi cercheranno di fornire qualche spunto di riflessione, nel tentativo di fare il punto su ciò che finora abbiamo capito del legame tra materia, mente e libertà.

Amedeo Balbi, astrofisico, è ricercatore al dipartimento di Fisica dell'Università di Roma Tor Vergata. Autore di oltre 90 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali, in passato ha lavorato tra l'altro all'University of California a Berkeley con il premio Nobel George Smoot. Attivo da anni sul fronte della divulgazione, scientifica, cura un blog personale (keplero.org), collabora con quotidiani, periodici, radio e tv e ha scritto diversi libri, l'ultimo dei quali è *Cercatori di meraviglia* (Rizzoli, 2014).

Antonio Pascale è scrittore, saggista e drammaturgo. Tra i romanzi, *La città distratta*, *La manutenzione degli affetti*, *Passa la bellezza e Le attenuanti sentimentali*, tutti Einaudi. Come saggista ha pubblicato: *Scienza e sentimento* (Einaudi), *Questo è il paese che non amo* (Minimum fax), *Democrazia cosa può fare uno scrittore* (Codice). Collabora con il *Corriere della Sera*, *Il Messaggero*, *Il Mattino*, *Le Scienze* e *Limes*. Ha scritto con Amedeo Balbi *Dal Big Bang alla civiltà in sei immagini*.

38

domenica 31 agosto_ore 23.15_piazza Matteotti 1 euro 3,50

Alessandro Barbero

Come scoppiano le guerre? La guerra delle Falkland

Il 2 aprile 1982 truppe argentine sbarcarono nelle isole Falkland, possedimento inglese di cui da sempre l'Argentina rivendica il possesso. La giunta militare, che aveva già sulla coscienza decine di migliaia di desaparecidos, sperava di recuperare il consenso di un paese schiacciato da un'inflazione al 600%, e non immaginava che una moderna democrazia europea avrebbe reagito con la guerra. Invece accadde proprio questo: il governo britannico di Margaret Thatcher mandò un corpo di spedizione a riconquistare le isole. Benché non dichiarata, la guerra delle Falkland rimane guerra combattuta fra due grandi paesi occidentali. Ma in che modo i meccanismi della politica, la pressione dell'opinione pubblica e il gioco delle alleanze internazionali indussero i generali argentini a sbagliare i calcoli, e il governo del Regno Unito ad assumersi la responsabilità di una guerra?

Alessandro Barbero è storico e scrittore, professore ordinario di Storia medievale presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e VerCELLI. Collabora con *La Stampa* e il suo speciale *Tuttolibri*. Collabora al programma televisivo *Superquark* e alle trasmissioni *Il tempo e la storia* e *a.C.d.C.* in onda su Rai Storia. Tra le sue pubblicazioni: *Benedette guerre. Crociate e jihad* («i Libri del Festival della Mente», 2009), *Lepanto. La battaglia*

dei tre imperi (2010), *I prigionieri dei Savoia. La vera storia della congiura di Fenestrelle* (2012), *Donne, madonne, mercanti e cavalieri. Sei storie medievali* («i Libri del Festival della Mente», 2013), usciti per l'editore Laterza; *Gli occhi di Venezia* (Mondadori, 2011); *Il divano di Istanbul* (Sellerio, 2011); *Dietro le quinte della Storia. La vita quotidiana attraverso il tempo*, con P. Angela (Rizzoli, 2012).

39

Programma per bambini e ragazzi



Durante i laboratori i genitori possono lasciare soli i bambini di tutte le età. Si prega di accompagnare i bambini almeno 10 minuti prima dell'inizio per l'accredito. È consigliabile fornire il numero di cellulare per la reperibilità.

Durante gli spettacoli n. 40, 41, 51, 52, 59, 60 per i bambini sino agli 8 anni è richiesta la presenza di un adulto (deve acquistare il biglietto), oltre gli 8 anni i bambini possono essere lasciati soli, facendo l'accredito almeno 10 minuti prima dell'inizio. È consigliabile fornire il numero di cellulare per la reperibilità.

Per l'incontro serale n. 42 e 42 bis è richiesta la presenza di un adulto per i bambini di tutte le età (l'adulto non paga il biglietto).

Per la passeggiata evento n. 53 e l'osservazione notturna del cielo evento n. 42 e 42 bis è disponibile una navetta da Sarzana (Info tel. 0187 6141).

con il contributo di

CARISPEZIA
CRÉDIT AGRICOLE

venerdì 29 agosto_ore 18.30_cinema Moderno 8 euro 3,50

Simone Dalla Valle

40

Cane e uomo: un dialogo tra amici di vecchia data

Lo sapevate che quando un cane sbadiglia non lo fa perché ha sonno? E se scodinzola non sempre vuole dirvi che è contento? Un incontro spettacolo appassionante con Simone Dalla Valle, il più amato dei dog trainer, per conoscere davvero il vostro amico a quattro zampe e scoprire curiosità e informazioni preziose per comprendere il suo linguaggio.

**incontro -
spettacolo
per tutti
da 7 anni
60 minuti**

Simone Dalla Valle è uno dei più qualificati educatori cinofili nel nostro paese. Docente per il Master di Istruzione cinofila cognitivo zooantropologica presso l'Università di Parma, ha collaborato con il *Corriere della Sera*, conduce

la trasmissione televisiva *Missione cuccioli* dal 2009. Tra i suoi libri: *Una scelta importante* (De Agostini, 2011), *Un cane per amico* (TEA, 2012), *Come parla il tuo cane* (TEA, 2014).

venerdì 29 agosto_ore 21.00_cinema Italia 10 euro 3,50

Compagnia Lumen

41

Streghe. Istruzioni per l'uso

Nelle fiabe le streghe portano sempre ridicoli cappelli, neri mantelli e volano a cavallo delle scope. Ma questa non è una fiaba: è delle *streghe vere* che parleremo! Come distinguerle? Come affrontare le loro insidie? Sconfiggerle e scoprire che non importa chi sei o che aspetto hai, importa che qualcuno ti ami. Da un classico di Roald Dahl.

**spettacolo -
lettura animata
per tutti
da 4 anni
60 minuti**

Elisabetta Carosio, regista, e **Gabriele Genovese**, attore, provenienti dalle scuole Paolo Grassi e Accademia Teatrale Veneta, hanno fondato con Alessandra Carlino la Compagnia

Lumen, progetti, arti, teatro. Le loro attività sono rivolte anche al teatro per l'infanzia, al teatro sociale e collaborano con le associazioni teatrali ATIR ed Emilia Romagna Teatro.

venerdì 29/sabato 30 agosto_ore 21.00_Fortezza di Sarzanello euro 3,50

Massimo Ramella

42

Il cielo di Galileo

Galileo Galilei compie 450 anni! Se alzi gli occhi al cielo e guardi le stelle scoprirai che molte delle nostre conoscenze sulla Luna, i pianeti e addirittura sulla Via Lattea hanno avuto origine proprio dalla sua curiosità. (*Parcheggio auto presso la Fortezza di Sarzanello; per info navetta da Sarzana tel. 0187 6141, a cinque minuti dal centro storico*).

**incontro
da 11 anni
accompagnati
90 minuti**

Massimo Ramella, laureato in Fisica, è astronomo presso l'INAF Osservatorio Astronomico di Trieste, dal 2005 si dedica anche alla didattica e alla divulgazione dell'astronomia. È responsabile dello sviluppo del settore didattico del

progetto europeo International Virtual Observatory. Ha scritto *Stelle, pianeti e galassie. Viaggio nella storia dell'astronomia dall'antichità ad oggi* (con Margherita Hack, Editoriale Scienza, 2013).

sabato 30/domenica 31 agosto_ore 9.30_15.00_sala ragazzi B Fortezza Firmafede 7 euro 3,50

Acquario di Genova - Costa Edutainment

43

Il Domino del pesce ritrovato

Chi saprebbe distinguere una palamita da una leccia stella e un sugarello da un pesce lama? Dove vivono e come si pescano? Con un insolito gioco del Domino potrai scoprire in maniera divertente pesci sconosciuti e rari, giocare a riconoscere quelli meno noti, strani e poco pescati, ma altrettanto buoni da mangiare, e diventare così un consumatore consapevole.

laboratorio
10 - 13 anni
60 minuti
25 partecipanti

Acquario di Genova, gestito da Costa Edutainment, riveste un ruolo centrale per la città di Genova e il mondo scientifico, offrendo un'opportunità ad alto valore aggiunto nel settore dei servizi e del tempo libero. Grazie alla rappresentazione della maggior varietà di ecosistemi in Europa, persegue

la missione di informare e sensibilizzare il pubblico alla conservazione, alla gestione e all'uso sostenibile degli ambienti acquatici per promuovere comportamenti positivi e responsabili.

sabato 30 agosto_ore 9.45_11.15_15.45_fossato Fortezza Firmafede 6 euro 3,50

Pinksie the Whale con Denise Bonapace e Peter Bottazzi

44

Sembra rotto... invece è bello!

Oggetti rotti e abbandonati resuscitano in nuova veste. Rielaborati, rappezzati, ibridati e innestati di verde, diventano opere d'arte e "orti da camera" dove re-imparare a coltivare terra e sentimenti. Un laboratorio che educa al recupero e a usare la creatività in maniera diversa, con i suggerimenti dei designer Denise Bonapace e Peter Bottazzi.

laboratorio
6 - 10 anni
60 minuti
25 partecipanti

Pinksie the Whale è un progetto internazionale (Londra, 2012) con l'obiettivo di insegnare ai bambini a essere fantasiosi, intellettualmente curiosi e appassionati, aperti a realtà diverse e più consapevoli di sé e degli altri. Le attività di Pinksie sono

ispirate ai libri di Pinksie the Whale: una balena rosa che affronta magiche avventure per vincere la sua paura della diversità.

I bambini sono invitati a portare un oggetto/giocattolo rotto.

sabato 30 agosto_ore 9.30_11.00_15.30_17.00_piazza Capolicchio 5 euro 3,50

Matteo Pompili

45

Il laboratorio dei mostri

Forze sovrumane, strane luci, lunghe ombre: molte possono essere le vie della paura, ma niente panico! Un laboratorio in cui si potranno eseguire esperimenti scientifici per conoscere le creature più orribili e per diventare esperti di mostrologia.

laboratorio
6 - 11 anni
60 minuti
25 partecipanti

Matteo Pompili, dopo la laurea in biotecnologie, si è diplomato al master in Educazione ambientale all'Università di Bologna e a quello in Comunicazione della scienza alla Sissa di Trieste. Si occupa di divulgazione e didattica della scienza.

Ha fondato Tecnoscienza.it, studio specializzato in storytelling scientifico, ed è autore di libri per ragazzi. Tra questi: *Lo strano caso della cellula X* (2012), *Esperimenti con zombi, vampiri e altri mostri* (2013) per Editoriale Scienza.

sabato 30 agosto_ore 10.00_11.30_15.45_17.00_sala ragazzi C Fortezza Firmafede 7 euro 3,50

Delphine Grinberg

46

Se io fossi... cambiare il punto di vista per scoprire il mondo

Vuoi provare a essere un... animale? Comunicare come un lupo, usare la proboscide come un elefante, cacciare come un gatto, questi e altri giochi di ruolo ti aiuteranno a scoprire la capacità di cooperazione, la varietà di comportamento degli animali e comprendere il loro mondo.

laboratorio
4 - 7 anni
60 minuti
25 partecipanti

Delphine Grinberg è autrice per bambini con un'esperienza ventennale di creatrice di mostre ed esposizioni nei musei scientifici. Fa parte dello staff della Cité des enfants a Parigi

dove allestisce mostre per bambini. Attualmente lavora al Palais de la Découverte dove prepara nuove esperienze in collaborazione con i ricercatori. Tra i suoi libri: *L'orso* (Editoriale Scienza, 2014).

sabato 30 agosto_ore 10.00_15.45_fossato Fortezza Firmafede 6 euro 3,50

Il Mondo del Teatro con Chiara Kihlgren

47

Piccoli animali in orchestra

Il mestiere di cantante lirico ti sembra curioso e bizzarro? Vieni a provarlo! Potrai cantare, suonare e imparare a mettere in scena uno spettacolo. Un laboratorio musicale emozionante e divertente per partecipare da protagonista a un'opera comica.

laboratorio
5 - 10 anni
60 minuti
25 partecipanti

Chiara Kihlgren, soprano, socio fondatore dell'associazione culturale Il Mondo del Teatro, diplomata presso l'Imperial Ballet School Society di Londra, e laureata presso il Conservatorio di musica e l'Università degli studi di Parma, svolge un'intensa

attività concertistica in Italia e all'estero. È impegnata inoltre anche in ambito pedagogico come docente presso il Centro culturale giovanile e multimediale Dialma Ruggiero di La Spezia.

sabato 30 agosto_ore 10.30_15.00_sala ragazzi A Fortezza Firmafede 7 euro 3,50

Festival Tuttestorie di Letteratura per Ragazzi presenta:

48

La mente bambina non è una mentina

Buco nel tempo, porta segreta, spazio della mente, vuoto colorato, forma senza forma: questi e altri potranno essere i titoli scelti dai bambini per dare parole ai segni, per definire sorprese nascoste nella tempesta di colori e gesti che avranno tracciato. In un laboratorio che li vedrà prima pittori e poi creatori di parole. (A cura di Francesca Amat, in collaborazione con Bruno Tognolini).

Francesca Amat, artista poliedrica, intreccia l'arte visiva con il teatro musicale e la performance. Collabora con numerosi artisti e con la facoltà di Scienze della formazione primaria

dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Cura con Bruno Tognolini l'Ufficio Poetico del Festival Tuttestorie, a Cagliari e in altri comuni sardi.

FESTIVAL DI
LETTERATURA PER RAGAZZI
tuttestorie

laboratorio
7 - 10 anni
60 minuti
25 partecipanti

sabato 30/domenica 31 agosto_ore 11.15_16.15_sala ragazzi B Fortezza Firmafede 7 euro 3,50

Acquario di Genova - Costa Edutainment

49

Squali: conoscerli per proteggerli

Un laboratorio per scoprire in maniera divertente chi sono gli squali, le loro caratteristiche, la loro biologia, le differenze tra le oltre 450 specie di questi grandi predatori dei mari, la loro importante funzione per l'equilibrio degli ambienti marini. Si impara così a rispettarli e a proteggerli dalle minacce di estinzione.

laboratorio
6 - 10 anni
60 minuti
25 partecipanti

Acquario di Genova, gestito da Costa Edutainment, riveste un ruolo centrale per la città di Genova e il mondo scientifico, offrendo un'opportunità ad alto valore aggiunto nel settore dei servizi e del tempo libero. Grazie alla rappresentazione della

maggior varietà di ecosistemi in Europa, persegue la missione di informare e sensibilizzare il pubblico alla conservazione, alla gestione e all'uso sostenibile degli ambienti acquatici per promuovere comportamenti positivi e responsabili.

sabato 30 agosto_ore 11.30_15.00_fossato Fortezza Firmafede 6 euro 3,50

Società Astronomica Lunae

50

Senza orologio. Misurare il tempo

Un interessante laboratorio di astronomia per diventare degli astrofili provetti e imparare a misurare il tempo senza orologio e, con l'aiuto dei relatori, costruire una meridiana da utilizzare a casa nelle giornate di sole.

laboratorio
7 - 13 anni
60 minuti
25 partecipanti

Loredana Capponi, insegnante di fisica, responsabile del laboratorio didattico di fisica e astronomia Esploranda, e **Roberto Zambelli**, presidente della Società Astronomica

Lunae, si occupano di divulgazione scientifica per promuovere la conoscenza e l'interesse per l'astronomia nella città di Sarzana.

sabato 30 agosto_ore 18.30_Cinema Moderno 8 euro 3,50

Federico Taddia, Mario Tozzi

51

La terraferma è davvero ferma?

Si muove di più la terra o il mare? È più alta un'onda anomala o uno tsunami? È più imprevedibile un vulcano o un'alluvione? È più esplosivo un geysir o una bomba d'acqua? Domande e risposte per raccontare un amico vivo, impetuoso e che non se ne sta mai un attimo fermo: il nostro pianeta! Per scoprire un modo nuovo per convivere tra Uomo e Natura.

**incontro-
spettacolo
per tutti
da 9 anni
60 minuti**

Federico Taddia è giornalista, autore e conduttore alla radio e televisione. Scrive su *Topolino*, *Style Piccoli* e *La Stampa*. Tra i suoi libri: *Perché il touch screen non soffre il solletico?* (con Valerio Rossi Albertini, Editoriale Scienza, 2014).

Mario Tozzi geologo e ricercatore, si occupa dal 1996 di divulgazione delle scienze geologiche, naturali e ambientali. Collabora con *La Stampa* e *Vanity Fair*. Con Federico Taddia ha scritto *Perché i vulcani si svegliano?* (Editoriale Scienza, 2011).

sabato 30 agosto_ore 21.00_cinema Italia 10 euro 3,50

Ca' luogo d'arte

52

Il gatto con gli stivali

Attori e burattini narrano le avventure della celebre fiaba di Perrault. Un racconto che vede un gatto rizzarsi sulle gambe e calzare stivali, un orco trasformarsi in topo, e l'umile figlio di un mugnaio sposare la figlia del Re e diventare un gran signore. Uno spettacolo poetico e divertente per leggere con semplicità la filosofia tra le righe della fiaba.

**spettacolo
per tutti
da 4 anni
60 minuti**

Ca' luogo d'arte è una associazione culturale composta da un gruppo di artisti raccolti attorno a Maurizio Bercini, regista e scenografo. Riconosciuta dalla Regione Emilia Romagna e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in questi anni ha

realizzato numerosi spettacoli che sono stati ospitati in molte città italiane e straniere. Questo spettacolo, scritto da Marina Allegri, è interpretato da Sara Barbuti, Francesco Grossi e Donatello Galloni.

domenica 31 agosto_ore 9.30_via Falcinello ponte sul torrente Amola euro 3,50

Mario Tozzi

53

Sentinelle del territorio

Una passeggiata con il geologo e divulgatore Mario Tozzi sul sentiero della via Francigena che porta alle rovine del castello della Brina. Un'occasione speciale per imparare a osservare, incuriosirsi, amare e custodire come delle piccole sentinelle il territorio in cui viviamo.

**passeggiata
da 9 anni
60 minuti
25 partecipanti**

Mario Tozzi, geologo e ricercatore presso il CNR, è Commissario del Parco dell'Appia Antica e membro del Consiglio Scientifico del WWF. È stato presidente dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Si occupa da sempre di divulgazione delle scienze

geologiche, naturali e ambientali. Tra i suoi libri: *Il futuro dell'energia* (con Valerio Rossi Albertini, Edizioni Ambiente, 2011); *L'Italia segreta* (2009) e *Pianeta Terra ultimo atto* (2012) per Rizzoli.

domenica 31 agosto_ore 9.30_11.15_15.00_16.45_sala ragazzi D Fortezza Firmafede 7 euro 3,50

Cooperativa Ammonite

54

Un'avventura nel profondo blu

Immergiti con noi in una magica avventura alla scoperta delle meraviglie del Mediterraneo e ascolta le affascinanti storie che il mare racconta. In questo mondo suggestivo, all'interno della cupola gonfiabile, vivrai una esperienza coinvolgente, potrai conoscere e imparare a rispettare le molteplici forme di vita marina.

laboratorio
6 - 11 anni
60 minuti
24 partecipanti

Cooperativa Ammonite, fondata da Elisa Schiavon ed Elena Falbo, nasce a Fidenza nel 2007 e si propone di divulgare la cultura naturalistica e scientifica. Progetta e realizza pacchetti didattici, laboratori, seminari

e animazioni scientifiche per il pubblico di ogni età. Attualmente collabora con diversi musei ed aree protette ed è responsabile della didattica del Museo Paleoantropologico del Po e dell'Acquario del Po.

domenica 31 agosto_ore 10.00_15.30_sala ragazzi C Fortezza Firmafede 7 euro 3,50

Circolo Fotografico Sarzanese

55

L'occhio quadrato

Un laboratorio fotografico in cui giocare e sperimentare con le fotografie per farle "parlare" in diversi modi. Guardare, inquadrare e cogliere insoliti particolari per ottenere immagini curiose, belle, misteriose e interessanti attraverso un "occhio quadrato".

laboratorio
6 - 10 anni
70 minuti
25 partecipanti

Maria Ausilia Mancino, laureata in Conservazione dei beni culturali, è insegnante di scuola dell'infanzia e primaria. Per il Circolo Fotografico Sarzanese ha ideato

con **Tiziano Gagliardi**, presidente, laboratori fotografici per promuovere e far conoscere l'arte della fotografia ai ragazzi delle scuole.

domenica 31 agosto_ore 10.00_11.30_15.30_piazza Capolicchio 5 euro 3,50

Musicamorfofi con Tetè Da Silveira

56

Piantala con quei bonghi!

Un incontro molto dinamico per addentrarsi nei segreti del suono e delle percussioni. Un ricco equipaggiamento di djembè, maracas e mille altri piccoli strumenti scatenerà voci, mani e gambe in un liberatorio rito collettivo, adatto ai percussionisti, o agli aspiranti tali, di ogni età.

laboratorio
7 - 13 anni
60 minuti
30 partecipanti

Tetè Da Silveira, multi-percussionista togolese, collabora stabilmente con l'associazione Musicamorfofi anche nei laboratori didattici. Insegna percussioni, dirige un gigantesco

gruppo di percussionisti del Togo in tour nelle principali città europee e sudamericane. Collabora con Arsene Duevi, Giovanni Falzone e il cantautore Tricarico.

domenica 31 agosto_ore 11.00_15.45_fossato Fortezza Firmafede 6 euro 3,50

Alison Martin, Philippa Peckham

57

Intrecciando e giocando la geometria diventa arte

Ispirati da Leonardo da Vinci, riuniti in gruppo, realizziamo insieme delle strutture giganti, basate su forme geometriche regolari, e costruiamo il nostro modellino da portare a casa. Manualità e creatività in un workshop interattivo per comprendere che la geometria è arte e un gioco da ragazzi!

laboratorio
11 - 13 anni
90 minuti
25 partecipanti

Alison Martin ha studiato Graphic Design alla St. Martin's School of Art. Progetta strutture sperimentali col bambù e con le sue creazioni ha partecipato a mostre ed eventi internazionali. Collabora con le Università di Pisa e di Nottingham.

Philippa Peckham ha studiato alla Bath Academy of Art e la Byam Shaw School of Art. Ha insegnato disegno presso Heatherly's School of Art e Goldsmiths College of Art a Londra. Organizza workshop per ragazzi ispirandosi al lavoro di Bruno Munari.

domenica 31 agosto_ore 11.30_15.45_17.00_sala ragazzi A Fortezza Firmafede 7 euro 3,50

Atelier del Vento

58

Pianeti inesplorati

Che cos'è l'orizzonte? Cosa c'è oltre le montagne? Dove finisce la luna quando sparisce? Dove abita il sole prima di nascere? Forme, segni, gesti saranno tracciati, dipinti su grandi fogli, guidati dal suono di una musica eseguita dal vivo e da una voce narrante. Al termine ciascun bambino potrà scegliere uno spicchio di sole o di luna e portarselo via appeso al collo come gioiello.

laboratorio
4 - 6 anni
60 minuti
25 partecipanti

Francesca Amat è fondatrice dell'Atelier del Vento che promuove corsi e laboratori di arte visiva e performativa. Alla propria attività di ricerca artistica affianca quella pedagogica, insegnando e conducendo corsi di formazione per insegnanti

ed educatori. **Manuel Consigli** è chitarrista, compositore, insegnante, autore e traduttore. Ha curato la nuova edizione degli *Studi didattici per chitarra jazz* di Filippo Daccò (Edizioni Curci, 2010).

domenica 31 agosto_ore 18.00_piazza Capolicchio 5 euro 3,50

Geronimo Stilton con il Garante per l'infanzia e l'adolescenza

59

Avventura stratopica

Il famoso topo giornalista ha scritto con il Garante per l'infanzia e l'adolescenza un libro sui diritti di chi ha meno di 18 anni. Al festival verrà in "carne ed ossa" per spiegare quali sono, perché è importante rispettarli e a cosa serve la giovane Autorità garante. Canzoni, balli e chiacchiere stratopiche.

incontro - spettacolo per tutti da 6 anni
60 minuti

Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza è nata nel 2011 per ascoltare, proteggere e aiutare i minorenni e per sensibilizzare politica e opinione pubblica. È guidata da Vincenzo Spadafora, primo garante italiano.

Geronimo Stilton, giornalista, è nato a Topazia. Le sue avventure hanno dato vita a un caso editoriale mondiale: 40 lingue e quasi 90 milioni di libri venduti.

domenica 31 agosto_ore 20.30_cinema Italia 10 euro 3,50

Teatro dell'Archivoltò, Giorgio Scaramuzzino

60

Questa zebra non è un asino

Il racconto di un'amicizia più forte della guerra. La storia di un ragazzo, Talal, che nella striscia di Gaza dove vive incontra un'amica speciale in uno zoo: una zebra. Un percorso che attraverso momenti di allegria e divertimento vuole offrirci anche una riflessione sulla Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza sancita nel 1989.

spettacolo per tutti da 7 anni
60 minuti

Giorgio Scaramuzzino, attore e regista, fa parte della Compagnia del Teatro dell'Archivoltò di Genova. È attualmente responsabile del Settore teatro ragazzi e docente di Teatro d'animazione presso le facoltà di Scienze della formazione

e il DAMS all'Università di Genova. Conduce stage, seminari di formazione per insegnanti, educatori e bibliotecari. Tra i suoi libri: *Un asino a strisce* (con Gek Tessaro, Salani, 2012); *Il drago Gerardo* (Einaudi, 2014).

Extrafestival

parallelaMente

parallelaMente è la prima edizione di un festival off, coordinato da Alessandro Bernardini, Massimo Biava e Alessandro Picci, che si svolge dal 26 al 31 agosto per le vie e le piazze di Sarzana e che vede come protagonisti artisti e associazioni culturali del territorio. Tutti gli eventi sono gratuiti. Programma completo su www.festivaldellamente.it, sezione "extra".

Con: Carolina Amoretti & Umberto Foddis (danza e musica), Bamboo Trio (jazz, musica brasiliana, flamenco), Coro Sarzanae Concensus (coro polifonico), Toni Garbini & Tommaso Fiori (teatro e musica), H4R4K!R! Produktion (video danza), Roberto Menconi & Arteatro Network Italia (teatro), nin-nuoveinterpretazioni e Compagnia Ordinesparso (teatro), Quartetto Charis (musica classica), Tanguedia Project (tango, jazz), Zero Emission Baroque Orchestra (musica barocca).

creativaMente kids

quando la creatività diventa un mestiere
creativaMente kids è una mostra di giochi e oggetti di design per bambini progettati da illustratori e designer locali, aperta durante i tre giorni del festival al primo piano della Brtezza Firmafede (entrata sia da piazza d'Armi sia dal fossato). L'ingresso è gratuito. Informazioni su www.festivaldellamente.it, sezione "extra".

Con: Natalia Caprili (sculture e all'uncinetto), Giokit (vestiti per giocare), Maffe (giochi in legno personalizzabili), Enrica Pizzicori (illustrazioni), Popmecca (giochi e arredamenti in cartone), Progettincorso (giochi e accessori bambino).

Biglietteria

Tutti gli eventi del festival sono a pagamento, a eccezione dell'evento n. 1

I prezzi sono:
eventi per bambini € 3,50;
approfonditaMente € 7,00;
spettacoli € 7,00;
tutti gli altri eventi € 3,50;
Extrafestival: eventi gratuiti.

Acquisto online a partire dal 9 luglio sul sito www.festivaldellamente.it

Il diritto di prevendita è pari al 10% del prezzo del biglietto.
Con la sola ricevuta dell'acquisto online non si può accedere direttamente agli eventi. È necessario ritirare i biglietti presso lo sportello dedicato della biglietteria in piazza San Giorgio a Sarzana, dal giorno successivo all'acquisto sino a due ore prima dell'evento.

Acquisto in biglietteria Dal 9 luglio si possono acquistare i biglietti nei seguenti luoghi:

Sarzana
I.A.T. piazza San Giorgio
tel. 0187 620419
iatsarzana@orchestramassacarrara.it
lunedì - domenica
9.30 - 12.30 e 17.00 - 20.30

La Spezia
Urban Center - Teatro Civico
piazza Mentana 1 tel. 0187 757075
lunedì - sabato 9.00 - 12.00
mercoledì anche 16.00 - 19.00

In Italia nei punti vendita segnalati su www.vivaticket.it
con un diritto di prevendita pari al 10% del prezzo del biglietto

Biglietteria durante il festival 29, 30 e 31 agosto 2014
I.A.T. piazza San Giorgio
orario continuato 8.30 - 23.30

Biglietteria last-minute
I biglietti ancora disponibili sono in vendita sul luogo dell'evento a partire da 30 minuti prima dell'inizio dell'incontro.

La direzione del festival si riserva di effettuare modifiche al programma, che verranno comunicate sul sito, sulla fanpage di facebook, su twitter, sull'App, ai punti informazioni e alle biglietterie. Non è garantito l'ingresso a evento iniziato anche alle persone munite di biglietto. Il rimborso di un biglietto può essere richiesto solo se l'evento è annullato o se l'evento è spostato in un luogo con capienza inferiore.

Gli spettatori del Festival della Mente, in quanto pubblico, autorizzano e acconsentono all'uso di eventuali riprese audio e video e delle fotografie che potrebbero essere scattate ai partecipanti agli eventi. La stessa autorizzazione è valida per gli eventi riservati ai bambini.

Chi siamo

Direzione scientifica

Gustavo Pietropolli Charmet
direzione@festivaldellamente.it

Consulenza artistica

Benedetta Marietti
progetto@festivaldellamente.it

Programma per bambini

Marina Cogoli Biroli
programmabambini@
festivaldellamente.it

Organizzazione

Franco Bertolani
Francesca Pautasso
organizzazione@festivaldellamente.it
tel. 0187 77231

Coordinamento volontari

Lorena Lazzini
tel. 0187 614284 - 338 6935211
lazzini.lorena14@gmail.com
volontari.festivaldellamente@gmail.com

Ufficio Stampa Festival della Mente

Delos
delos@delosrp.it
tel. 02 8052151
Paola Nobile
tel. 335 5204067
Annalisa Fattori
tel. 335 6769803

Comunicazione web e social network

Alice Ambrosi
tel. 348 4982457

Staff

Alessio Di Donato
Emma Pagano
Simona Romoli
Francesca V. Sommovigo
Luisella Tusini

Il Festival della Mente è promosso da Fondazione Carispezia e Comune di Sarzana ed è organizzato da Fondazione Eventi S.r.l. Unipersonale

via Domenico Chiodo 36
La Spezia
tel. 0187 77231
fondazioneeventi@
fondazionecarispezia.it
www.fondazionecarispezia.it

Comune di Sarzana

centralino 0187 6141
9.00 - 13.00
urp@comunesarzana.gov.it
www.comunesarzana.gov.it